



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto

INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA

- art. 369 e 369 bis c.p.p. -

NOMINA DIFENSORE DI UFFICIO

AVVISO CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- art. 415 bis c.p.p. -

I Pubblici Ministeri *dott. Francesco Sebastio*, Procuratore della Repubblica, *dott. Pietro Argentino*, Procuratore Aggiunto, *dott. Remo Epifani*, *dott. Mariano E. Buccoliero*, *dott. Raffaele Graziano* e *d.ssa Giovanna Cannarile*, Sostituti Procuratori della Repubblica, tutti in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto,

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

1. **RIVA Emilio**, nato a Milano il 22.06.1926, residente in Malnate (VA), alla via Montello nr. 3 (Presidente del C.d.A. ILVA S.p.a. sino al 19-05-2010 nonché Presidente del C.d.A. e già rappresentante legale di RIVA F.I.R.E. S.p.a.) - domiciliato in Milano alla via Manini nr. 3 c/o lo studio del difensore avv.to Francesco Mucciarelli - attualmente sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora p.q.c.

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. Francesco Mucciarelli e Marco De Luca, del Foro di Milano, con studio professionale in Milano, alla via Manin nr. 3 il primo, ed in Milano, alla Piazza Castello nr. 21 il secondo;

2. **RIVA Nicola**, nato a Milano il 16.06.1958, residente in Varese, via Torquato Tasso nr. 52 (Presidente del C.d.A. ILVA S.p.a. dal 19-05-2010 sino al 09.07.2012, in precedenza Consigliere e Consigliere delegato, attualmente Procuratore speciale di RIVA F.I.R.E. S.p.a.) - domiciliato in Milano alla via Manini nr. 3 c/o lo studio dei difensori avv.ti Francesco Mucciarelli e Adriano Raffaelli - attualmente sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora p.q.c.

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. Francesco Mucciarelli e Adriano Raffaelli, del Foro di Milano, con studio professionale in Milano, alla via Manin nr. 3;

3. **RIVA Fabio Arturo**, nato a Milano il 20.7.1954, ivi residente, Piazza Buonarroti nr. 32, (già Vice Presidente del C.d.A. dell'ILVA S.p.a., consigliere ed amministratore delegato sino al 22.05.2007, attualmente Vice Presidente del C.d.A. di RIVA F.I.R.E. S.p.a.) - elettivamente domiciliato presso i difensori in Milano, Viale Piave nr. 12 - attualmente attinto da



ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita con mandato di arresto europeo in data 22.01.2013 p.q.c.;

difeso di fiducia dagli avv.ti Nerio Diodà e Stefano Golstein, del Foro di Milano, con studio in Milano, Viale Piave nr. 12;

4. CAPOGROSSO Luigi, nato a Manduria (TA) il 21.05.1955, ivi residente, via Bizzarri nr. 132 (già Direttore e Gestore dello Stabilimento ILVA sino al 03.07.2012 e dipendete ILVA S.p.a. sino al 28.09.2012) - attualmente sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora p.q.c.;

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. Tullio Padovani, del Foro di Pisa, con studio in Pisa, alla via Crispi, nr. 38, ed Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Calamandrei nr. 9;

5. ANDELMI Marco, nato a Taranto, il 11.05.1971, ivi residente, via Picardi nr. 4/A (già Capo Area Parchi dal 27.04.2007 al 26.07.2012 nonché responsabile dell'attuazione di tutte le norme vigenti in materia di ambiente esterno per le rispettive aree di competenza)

difeso di fiducia dagli avv.ti Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto alla Via Calamandrei nr. 9, e Gaetano Centonze, del Foro di Lecce, con studio in Lecce alla Via Idomeneo nr. 23;

6. CAVALLO Angelo, nato a Taranto il 05.06.1968, ivi residente, via Lucania, nr. 57 (già Capo Area Agglomerato dal 27-04-2007 al 26.07.2012 nonché responsabile dell'attuazione di tutte le norme vigenti in materia di ambiente esterno per le rispettive aree di competenza)

difeso di fiducia dagli avv.ti Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto alla Via Calamandrei nr. 9, e Francesco Centonze, del Foro di Milano, con studio in Milano, Piazza Duse nr. 2;

7. DIMAGGIO Ivan, nato a Galliate (NO) il 14.04.1969, residente in Manduria (TA), via Marchese Imperiale nr. 24 (già Capo Area Cokerie dal 08.04.2003 al 26.07.2012 e dal 09.02.2012 condivisa con altro responsabile nonché responsabile dell'attuazione di tutte le norme vigenti in materia di ambiente esterno per le rispettive aree di competenza)

difeso di fiducia dagli avv.ti Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto alla Via Calamandrei nr. 9, e Francesco Centonze, del Foro di Milano, con studio in Milano, Piazza Duse nr. 2;

8. DE FELICE Salvatore, nato a San Giorgio Jonico (TA) il 02.02.1964, ivi residente, via Pascoli nr. 29 (già Capo Area Altiforni dal 09.12.2003 al 26.07.2012 nonché Direttore e Gestore dello Stabilimento dal 03.07.2012 al 26.07.2012)



difeso di fiducia dagli avv.ti Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto alla Via Calamandrei nr. 9, e Gaetano Centonze, del Foro di Lecce, con studio in Lecce alla Via Idomeneo nr. 23;

9. **D'ALO' Salvatore**, nato a Faggiano (TA) il 12.09.1959, residente in Taranto, alla via Vizzarro nr. 47 (già Capo Area Acciaieria/1 dal 08.04.2003 al 26.07.2012, Capo Area Acciaieria/2 dal 28.10.2009 al 26.07.2012, Capo Area GRF dal 27.04.2007 al 26.07.2012 nonché responsabile dell'attuazione di tutte le norme vigenti in materia di ambiente esterno per le rispettive aree di competenza)

difeso di fiducia dagli avv.ti Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto alla Via Calamandrei nr. 9, e Gaetano Centonze, del Foro di Lecce, con studio in Lecce alla Via Idomeneo nr. 23;

10. **ARCHINA' Girolamo**, nato a Taranto il 29.07.1946, ivi residente alla Via Emilia nr. 225 (già responsabile/addetto alle relazioni esterne dello Stabilimento ILVA S.p.a.) - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. Antonio Albano e Gian Domenico Caiazza, del Foro di Roma, con studio in Roma, alla via Cola di Rienzo nr. 111;

11. **PERLI Francesco**, nato a Vicenza, il 28.10.1954, residente in Milano, alla via Giardino della Guastalla nr. 7;

difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

12. **FERRANTE Bruno**, nato a Lecce, il 26.04.1947, residente in Milano alla Via Sant'Eufemia nr. 19 (già Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante di ILVA S.p.a., Gestore dello Stabilimento dal 10.07.2012 al 27.08.2012) - domiciliato c/o lo studio del difensore avv. Marco De Luca, in Milano, Piazza Castello nr. 21

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. Francesco D'Alessandro, del Foro di Castrovillari, con studio in Milano, alla via Turati nr. 29 (c/o studio Rock) e Marco De Luca, del Foro di Milano, con studio in Milano, Piazza Castello nr. 21;

13. **BUFFO Adolfo**, nato a Tricase (LE), il 13.02.1956, residente in Talsano (TA), Viale Europa nr. 135 (già Direttore e Gestore dello Stabilimento ILVA S.p.a. dal 27.08.2012 al 15.02.2013) - domiciliato presso lo studio del difensore avv. Carlo Sassi, in Milano, Piazza 5 Giornate nr. 10 (proc. pen. n.



938/10 Mod. 21) e presso Ufficio Legale Ilva Spa-S.S. Appia km.648-Taranto (proc. pen. n. 10485/12 e 12029/12 Mod. 21);

difeso di fiducia dagli avv.ti prof. **Tullio Padovani**, del Foro di Pisa, con studio in Pisa, alla via Crispi n. 38, e **Carlo Sassi**, del Foro di Milano, con studio in Milano, Piazza 5 Giornate n. 10 (proc. pen. n. 938/10 Mod. 21) e dall'avv. **Egidio Albanese**, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Calamandrei n. 9 (proc. pen. n. 10485/12 e 12029/12 Mod. 21);

14. COLUCCI Antonio, nato a Martina Franca (TA) il 28.02.1959, ivi residente, Strada Madonna Piccola Zona G11, domiciliato presso Ufficio Legale Ilva Spa-S.S. Appia km.648 -Taranto;

difeso di fiducia dagli avv.ti **Egidio Albanese**, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Calamandrei nr. 9, e **Federico Pezzani**, del Foro di Milano, con studio in Milano, alla Via Manin nr. 3;

15. GIOVINAZZI Cosimo, nato a Martina Franca (TA), il 20.07.1974, residente in Massafra (TA), alla Via Monfalcone nr. 69, domiciliato presso Ufficio Legale Ilva Spa-S.S. Appia km.648-Taranto;

difeso di fiducia dagli avv.ti **Egidio Albanese**, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Calamandrei nr. 9, e **Federico Pezzani**, del Foro di Milano, con studio in Milano, alla Via Manin nr. 3;

16. DINOI Giuseppe, nato a Manduria (TA), il 26.02.1984, ivi residente, alla P.zza Santo Stefano nr. 8;

difeso di ufficio dall'avv. **Antonio Santoro**, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

17. RAFFAELLI Giovanni, nato a Potenza, il 27.08.1963, residente in Genova, alla via XX Settembre nr. 11/2;

difeso di ufficio dall'avv. **Antonio Santoro**, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

18. PALMISANO Sergio, nato a Losanna (CH), il 04.04.1973, residente in Locorotondo (BA), alla via S.P. 216, c.da Lamie Olimpie nr. 195 (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dal 10.07.2012 e Responsabile della redazione, approvazione ed attuazione delle Procedure Operative di cui al Sistema di Gestione della Sicurezza Aziendale dal 30.07.2012)



difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 – Tel. 0994535555 – 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

19. DIMASTROMATTEO Vincenzo, nato a Barletta (BA), il 03.07.1970, residente in Taranto, alla via Dario Lupo nr. 32 (Responsabile dell'Area Altiforni, Responsabile Manutenzione Nastri Trasportatori e Vulcanizzazione e Controllo Processo Area Ghisa dal 10.07.2012)

difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 – Tel. 0994535555 – 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

20. LEGNANI Lanfranco, nato a Bologna il 10.11.1939, residente Bussolengo (VR) alla via Val di Sole nr. 29, elettivamente domiciliato in Bologna, alla via Barberia nr. 30, presso lo studio dei difensori di fiducia avv.ti Lorenzo Mariucci e Luca Sirotti (fiduciario della famiglia Riva, "direttore-ombra" dello Stabilimento ILVA sino al 02.10.2009);

difeso di fiducia dagli avv.ti Lorenzo Mariucci e Luca Sirotti, del Foro di Bologna, con studio in Bologna, alla via Barberia nr. 30;

21. CERIANI Alfredo, nato a Origgio (VA) il 07.09.1944, ivi residente alla via alla Cascina Muschiona nr. 32, elettivamente domiciliato in Sava (TA), alla via Margherita di Savoia nr. 3 presso lo studio del difensore di fiducia avv. Franz Pesare, e in Cagliari, alla via Tuveri nr. 16 presso lo studio del difensore di fiducia avv. Gianluca Aste (fiduciario della famiglia Riva, responsabile di tutta l'area a caldo dello Stabilimento ILVA con il compito precipuo di massimizzare la produzione) - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dall'avv. Franz Pesare, del Foro di Taranto, con studio in Sava (TA), alla via Margherita di Savoia nr. 3, e dall'avv. Gianluca Aste, del Foro di Cagliari, con studio in Cagliari, alla via Tuveri nr. 16;

22. REBAIOLI Giovanni, nato a Berzo Inferiore (BS) il 31.07.1948, ivi residente alla via C. Battisti nr. 30 (fiduciario della famiglia Riva con compiti di gestore dell'area Parchi Materie Prime – P.A.R. e dell'area Impianti Marittimi – I.M.A.) - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dall'avv. Franz Pesare, del Foro di Taranto, con studio in Sava (TA), alla via Margherita di Savoia nr. 3;



23. PASTORINO Agostino, nato a Masone (GE) il 25.05.1953, ivi residente alla via Vallecchiara nr. 5A, elettivamente domiciliato in Sava (TA), alla via Margherita di Savoia n. 3 presso lo studio del difensore di fiducia avv. Franz Pesare (fiduciario della famiglia Riva, responsabile dell'area Ghisa nonché degli investimenti in tutte le aree dello Stabilimento ILVA) - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dall'avv. Franz Pesare, del Foro di Taranto, con studio in Sava (TA), alla via Margherita di Savoia nr. 3;

24. BESSONE Enrico, nato a Mondovì (CN) il 23.05.1968, residente in Martina Franca (TA) alla via Galileo Galilei nr. 9 - int. 9, elettivamente domiciliato presso il difensore di fiducia avv. Egidio Albanese, con studio in Taranto, alla via Calamandrei nr. 9 (fiduciario - dipendente della RIVA FIRE S.p.a., responsabile dell'area manutenzione meccanica delle acciaierie) attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dall'avv. Egidio Albanese, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Calamandrei nr. 9;

25. CASARTELLI Giuseppe, nato a Como, il 05.05.1943, residente in San Michele di Mondovì (CN), alla via San Cristoforo nr. 8 (fiduciario della famiglia Riva, responsabile di diverse aree dello Stabilimento ILVA S.p.a. ed in particolare degli impianti di trattamento acque);

difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

26. CORTI Cesare, nato a Lecco, il 04.09.1953, ivi residente, Frazione Chiuso, alla via Don Morrazzone nr. 122 (fiduciario della famiglia Riva, responsabile dell'area LAM - treno nastri 1 e 2, tubificio 1 e 2, tubificio e ERW, rivestimenti, FN A2, treno lamieri e finitura lamiere - dello Stabilimento ILVA S.p.a.);

difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

27. FLORIDO Giovanni, nato a Taranto, il 01.12.1952, residente in Leporano (TA) alla via Perù s.n.c., elettivamente domiciliato in Taranto, alla via C. Giovinazzi nr. 91, presso lo studio dei difensori avv. Carlo e Claudio Petrone - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.



difeso di fiducia dagli avv.ti Carlo e Claudio Petrone, del Foro di Taranto, con studio in taranto, alla via C. Giovinazzi nr. 91;

28. CONSERVA Michele, nato a Crispiano (TA) il 18.06.1960, ivi residente alla via Machiavelli nr. 1 - attualmente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari p.q.c.

difeso di fiducia dagli avv.ti Michele Rossetti e Laura Palomba, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Istria nr. 30;

29. SPECCHIA Vincenzo, nato a Galatina (LE), il 15.04.1953, ivi residente, al Corso Porta Luce nr. 44;

difeso di fiducia dall'avv. Andrea Sambati, del Foro di Lecce, con studio professionale in Lecce, alla via Templari nr. 10;

30. LIBERTI Lorenzo, nato a Bari il 24.8.1942, ivi residente, alla Via M.R.Imbriani nr. 69/P;

difeso di fiducia dall'avv. Francesco Paolo Sisto, del Foro di Bari, con studio in Bari, alla via Argirò nr. 29;

31. PRIMERANO Roberto, nato a Taranto, il 13.09.1974, ivi residente, alla via Veneto, nr. 116;

difeso di ufficio dall'avv. Antonio Santoro, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Pitagora, n. 38 - Tel. 0994535555 - 338.2722245 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352965 del 29.10.2013];

32. GERARDO Marco, nato a Taranto, il 21.08.1975, ivi residente, alla via C. Giovinazzi nr. 38, elettivamente domiciliato in Taranto, Viale Virgilio nr. 113, presso lo studio dei difensori di fiducia Antonio e Carlo Raffo;

difeso di fiducia dagli avv.ti Antonio Raffo e Carlo Raffo, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, Viale Virgilio nr. 113;

33. VESTE Angelo nt. a Taranto il 18.09.1938 res. ivi alla Via Mar Grande nr. 26/R/10 - elettivamente domiciliato in Taranto alla Via C. Giovinazzi nr. 89 presso lo studio del difensore avv. M. Madio;

difeso di fiducia dall' avv.to Massimiliano Madio, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla Via C. Giovinazzi nr. 89;

34. BARDARO Giovanni, nato a Latiano (BR) il 01.07.1962, ivi residente, alla Via Bellini nr. 25;



difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

35. PERRINI Donato, nato a Crispiano (TA), il 01.06.1958, ivi residente, alla via Boccaccio nr. 9;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

36. DE MICHELE Cataldo, nato a Taranto, il 10.05.1959, ivi residente, alla via Carlo Magno nr. 14/F – Lama;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

37. VENDOLA Nicola, nato a Bari il 26.08.1958, residente in Terlizzi (BA), alla Via Da Bormida nr. 10;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

38. STEFANO Ippazio, nato a Casarano (LE), il 25.08.1945, residente in Taranto, alla via De Cesare nr. 71;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

39. PENTASSUGLIA Donato, nato a Locorotondo (BA), il 21.10.1967, residente in Martina Franca (TA), alla via Zona A, Tratturo Spiano nr. 478;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

40. ANTONICELLI Antonello, nato a Bari, il 13.07.1974, ivi residente, alla via Luigi Pinto nr. 16;



difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

41. MANNA Francesco, nato a Napoli, il 01.01.1974, ivi residente, alla via Vergini nr. 56;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

42. FRATOIANNI Nicola, nato a Pisa, il 04.10.1972, ivi residente, alla via Sant'Antonio nr. 62;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

43. PELLEGRINO Davide Filippo, nato a Bari, il 24.02.1961, ivi residente, alla via Dalmazia nr. 191;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

44. BLONDA Massimo, nato ad Ostuni (BR), il 07.07.1957, residente in Bari, Str. Santa Caterina, nr. 38/A;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

45. ASSENATO Giorgio, nato a Bari, il 22.04.1948, ivi, alla via Massaua n. 1;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio - rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

46. NICASTRO Lorenzo, nato a Bari, il 09.11.1955, ivi residente, alla via Cagnetti nr. 31;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 - Tel. 0994535218 - 338.3481614 - che



contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

47. PELAGGI Luigi, nato a Catanzaro, il 30.09.1954, residente in Roma, alla via C. Menotti nr. 1;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

48. TICALI Dario, nato a Palermo, il 06.12.1975, residente in Siracusa, Viale Acredina nr. 18;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

49. ROMEO Caterina Vittoria, nata a Reggio Calabria, il 19.05.1951, residente in Roma, alla via Nazionale nr. 172;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

50. PALMISANO Pierfrancesco, nato a Bari, il 29.09.1973, ivi residente, alla via De Nicolò nr. 48;

difeso d'ufficio dall'avv. Elda Cartellino, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla via Mazzini, n. 57 – Tel. 0994535218 – 338.3481614 - che contestualmente si nomina ex art. 97 c.p.p. [collegamento al sito "Difensori di Ufficio – rich. n. 20132352969 del 29.10.2013];

51. ILVA S.p.A. in persona del Commissario Straordinario dott. Enrico BONDI, nato ad Arezzo il 05.10.1934, nominato ai sensi del D.L. 4 giugno 2013 n.61 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 05.06.2013 – elettivamente domiciliata in Taranto, alla Via Di Palma nr. 99, presso lo studio del difensore avv. G. Melucci;

difesa di fiducia dall' avv. Gaetano Melucci, del Foro di Taranto, con studio in Taranto, alla Via Di Palma nr. 99 e dall'avv. Filippo Sgubbi, del Foro di Bologna, con studio in Bologna alla Via Santo Stefano nr. 103;

52. RIVA FIRE S.p.a. - corrente in Milano al Viale Certosa n. 249 - **in persona del Consigliere delegato e Legale Rappresentante Angelo Massimo RIVA**, nato a Milano il 19.10.1966, Legale rappresentante della società in forza dei poteri conferitigli dal C.D.A. con delibera del 27.05.2013 – elettivamente domiciliata



in Milano, alla Via Manin, nr. 3 presso lo studio del difensore avv. prof. Carlo Enrico Paliero;

difesa di fiducia dall'avv. prof. Carlo Enrico Paliero, del Foro di Pavia, con studio in Milano, alla Via Manin nr. 3, e dall'avv. prof. Franco Carlo Coppi, del Foro di Roma, con studio in Roma, alla Via B.Buozzi nr.3;

53. RIVA FORNI ELETTRICI S.p.a. - corrente in Milano al Viale Certosa nr. 249 - in persona del Presidente e Legale Rappresentante Cesare Federico RIVA, nato a Milano il 19.06.1961, Legale rappresentante della società in forza dei poteri conferitigli dal C.D.A. con delibera del 27.05.2013 – elettivamente domiciliata in Milano alla Via Manin nr. 3, presso lo studio del difensore avv. prof. Carlo Enrico Paliero;

difesa di fiducia dall'avv. prof. Carlo Enrico Paliero, del Foro di Pavia, con studio in Milano, alla Via Manin n. 3, e dall'avv. prof. Franco Carlo Coppi, del Foro di Roma, con studio in Roma, alla Via B.Buozzi nr. 3;

in ordine ai seguenti reati:

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Archinà Girolamo, Perli Francesco, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico

A) per il delitto di cui all'art. 416, c. 1, 2 e 5 c.p. perché partecipavano ad un'associazione per delinquere, composta da più di dieci persone, promossa, organizzata e diretta da RIVA Emilio, RIVA Nicola, RIVA Arturo Fabio, CAPOGROSSO Luigi, LEGNANI Lanfranco e CERIANI Alfredo allo scopo di commettere più delitti contro la pubblica incolumità e segnatamente quelli di cui agli artt. 434, 437 e 439 c.p. nonché delitti contro la pubblica amministrazione e la fede pubblica, quali fatti di corruzione e di concussione, falsi e abuso d'ufficio. In particolare: RIVA Emilio (quale Presidente del C.d.A. ILVA S.p.a. sino al 19-05-2010, attualmente Presidente del C.d.A. di RIVA F.I.R.E. S.p.a.), RIVA Nicola (quale Presidente del C.d.A. ILVA S.p.a. dal 19-05-2010 sino al 09.07.2012, in precedenza Consigliere e Consigliere delegato, attualmente Procuratore speciale di RIVA F.I.R.E. S.p.a.), RIVA Arturo Fabio (quale Vice Presidente del C.d.A. dell'ILVA S.p.a., consigliere ed amministratore delegato sino al 22.05.2007, attualmente Vice Presidente del C.d.A. di RIVA F.I.R.E. S.p.a.), CAPOGROSSO Luigi (quale Direttore e gestore dello stabilimento ILVA sino al 03.07.2012 e dipendente ILVA S.p.a. sino al 28.09.2012), provvedevano ad intrattenere costanti contatti tra loro stessi ed ARCHINA', al fine di individuare le problematiche che non avrebbero consentito l'emissione di provvedimenti autorizzativi nei confronti dello stabilimento ILVA S.p.a., concordando così le possibili soluzioni, individuando i soggetti di vari livelli (politico/istituzionale, mass media, organizzazioni sindacali, settore scientifico, clero) da contattare, le disposizioni da impartire a funzionari e incaricati di vari uffici, provvedendo anche a concordare in anticipo il contenuto di documenti ufficiali che dovevano essere emanati ed indirizzati allo stesso stabilimento ILVA S.p.a., al fine di



ridimensionare problematiche anche gravi in materia ambientale ovvero al fine di consentire al predetto stabilimento la prosecuzione dell'attività produttiva senza il rispetto anzi in totale violazione e spregio della normativa vigente, in ciò facendo leva anche sul ruolo specifico ricoperto da taluni dei soggetti contattati, ingenerando talvolta nei medesimi la fondata convinzione di dover sottostare alle indicazioni/pressioni ricevute, per evitare il pericolo di subire un pregiudizio, giungendo persino a compiere fatti di corruzione, di concussione e falso in relazione ad atti di un procedimento penale nell'ambito del quali gli stessi risultavano essere indagati; **LEGNANI Lanfranco** (quale fiduciario della famiglia Riva, "direttore-ombra" dello stabilimento sino al 02.10.2009), **CERIANI Alfredo** (quale fiduciario della famiglia Riva, responsabile di tutta l'area a caldo del medesimo stabilimento con il compito precipuo di massimizzare la produzione), **PASTORINO Agostino** (quale fiduciario della famiglia Riva, responsabile dell'area Ghisa nonché degli investimenti in tutte le aree dello Stabilimento ILVA), **REBAIOLI Giovanni** (quale fiduciario della famiglia Riva con compiti di gestore dell'area Parchi Materie Prime - P.A.R. e dell'area Impianti Marittimi - I.M.A.) e **BESSONE Enrico** (quale fiduciario - dipendente della RIVA FIRE S.p.a., responsabile dell'area manutenzione meccanica delle acciaierie) provvedevano a governare e gestire in modo occulto lo stabilimento ILVA di Taranto, e specificamente l'area a caldo e manutentiva dello stesso, condividendo ed attuando le decisioni e le scelte dei vertici della proprietà, al fine di rendere concreto il programma associativo teso all'ottenimento del massimo profitto a scapito delle criticità ambientali e di sicurezza degli impianti dello stabilimento; **ARCHINA' Girolamo** (quale responsabile/addetto alle relazioni esterne dello stabilimento ILVA S.p.a.) provvedeva a fornire il suo fondamentale apporto nella realizzazione dei reati scopo del sodalizio, in quanto, in perfetta unità d'intenti con i vertici della proprietà e della dirigenza dello stabilimento ILVA S.p.a., intratteneva costantemente contatti con gli esponenti dei vari settori di interesse, recandosi personalmente presso i loro uffici o chiamandoli direttamente sulle loro utenze cellulari, premendo per il buon esito di ogni singola richiesta e per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività produttiva al di fuori dei limiti di legge, provvedendo in un'occasione a consegnare materialmente a **LIBERTI Lorenzo** la somma di denaro di € 10.000,00 (diecimila), attinta dalle disponibilità di ILVA S.p.a., quale retribuzione non dovuta in quanto corrisposta per l'avvenuta commissione di un atto contrario ai doveri di ufficio ed in particolare per falsificare il contenuto di una consulenza tecnica disposta dal P.M., in un'altra a tentare di costringere un dirigente della Provincia di Taranto ad assumere un atteggiamento di favore nei confronti di ILVA S.p.a. in riferimento a richieste presentate per autorizzazioni in materia ambientale; **PERLI Francesco** (quale legale del Gruppo RIVA) provvedeva ad intrattenere rapporti diretti e non "strettamente istituzionali" con funzionari della Regione Puglia e del Ministero dell'Ambiente ed in particolare con i membri della Commissione "IPCC-AIA", al fine di ottenere, pur in presenza delle gravi criticità dello stabilimento, il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), relativa allo stabilimento ILVA di Taranto, ottenendo, tra l'altro, l'accettazione, da parte della suddetta commissione, del 90% delle osservazioni formulate dalla proprietà e dalla dirigenza dello stabilimento, ivi compresa la realizzazione di un barrieramento in luogo della copertura dei parchi minerali, osteggiata dai vertici dell'azienda, in quanto ritenuta economicamente insostenibile,



provvedendo altresì a "pilotare" l'ispezione presso lo stabilimento jonico da parte del gruppo istruttore della procedura AIA;

In Taranto dal 1995, sino al 06.09.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, Andelmi Marco, Cavallo Angelo, Dimaggio Ivan, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Archinà Girolamo, Ferrante Bruno e Buffo Adolfo

B) per il delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 434, comma primo e secondo, c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, nella gestione dell'ILVA di Taranto operavano e non impedivano con continuità e piena consapevolezza una massiva attività di sversamento nell'aria – ambiente di sostanze nocive per la salute umana, animale e vegetale, diffondendo tali sostanze nelle aree interne allo stabilimento, nonché rurali ed urbane circostanti lo stesso; in particolare, IPA, benzo(a)pirene, diossine, metalli ed altre polveri nocive, determinando gravissimo pericolo per la salute pubblica e cagionando eventi di malattia e morte nella popolazione residente nei quartieri vicino il siderurgico e ciò anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale; con l'ulteriore aggravante del numero delle persone concorrenti nel reato;

In Taranto-Statte dal 1995 e sino al 20.06.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, Andelmi Marco, Cavallo Angelo, Dimaggio Ivan, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Archinà Girolamo, Ferrante Bruno e Buffo Adolfo

C) per il delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 437, comma 1, 2, c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, omettevano di collocare e comunque omettevano di gestire in maniera adeguata, impianti ed apparecchiature idonee ad impedire lo sversamento di una quantità imponente di emissioni diffuse e fugitive in atmosfera, nocive per la salute dei lavoratori, emissioni derivanti dall'area parchi, dall'area cokeria, dall'area agglomerato, dall'area acciaieria, nonché dall'attività di smaltimento operata nell'area GRF e che si diffondevano sia all'interno dello stabilimento siderurgico, ma anche nell'ambiente urbano circostante con grave pericolo per la salute dei lavoratori che subivano altresì eventi di danno alla salute stessa (malattia e morte) e ciò anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale; con l'ulteriore aggravante del numero delle persone concorrenti nel reato;

In Taranto dal 1995 e sino al 20.06.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa



Buffo Adolfo, Colucci Antonio e Giovinazzi Cosimo

D) per i reati di cui agli artt. 113, 589 co.2 c.p., 15, 18 c.1 lett. f), 19 c.1 lett. A), 64, 71 c.1 D.Lgs. n.81/08 e 2087 c.c. perché Buffo Adolfo quale direttore dello stabilimento siderurgico Ilva, Colucci Antonio quale dirigente con poteri decisionali e di spesa con funzioni di Capo Area Logistica Operativa- responsabile IMA/I-IV sporgente, responsabile sbarco materie prime e reparto Movimento Ferroviario attinente la movimentazione e spedizione dei prodotti via mare, via strada e via ferrovia, Giovinazzi Cosimo quale capo del reparto Movimento Ferroviario, per colpa generica consistita in imprudenza, negligenza ed imperizia nonché per inosservanza di specifiche disposizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in epigrafe indicate e, in particolare, omettendo tutti, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, di dotare i lavoratori di attrezzature idonee ed appropriate alle lavorazioni da svolgersi (come in seguito specificato in ordine alla mancata dotazione di staffe ferma-carro sui convogli ferroviari), nonché omettendo di vigilare sull'effettiva osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro ed omettendo di prendere le misure necessarie affinché le attrezzature fossero utilizzate in conformità alle istruzioni di uso (nel caso di specie, mancata osservanza delle procedure operative del movimento ferroviario), cagionavano il decesso di Marsella Claudio, lavoratore dipendente di Ilva S.p.a. avente mansioni di locomotorista del reparto Movimento Ferroviario.

Elementi della condotta colposa:

All'interno dello stabilimento, nella zona denominata Parco Ovest nei pressi del V° sporgente Ilva laddove vengono trasportati su via ferrata dapprima e stoccati in seguito coils e bramme prodotti nello stabilimento, a seguito di richiesta di manovra formulata dal reparto Finitura Nastri (FNA2) il Marsella, nello svolgimento delle sue mansioni, si era posizionato alla guida del locomotore siglato LDE59 da 110 tonnellate in modo da procedere all'aggancio dello stesso ad un convoglio di complessivi sette vagoni carichi di bramme sistemati sul 1° tronchino del Parco Ovest che dovevano essere trasportati al deposito bramme n.2 (DBS/2). Costui, quindi, iniziava l'operazione di aggancio dei due rotabili -entrambi dotati di ganci per l'accoppiamento automatico dei mezzi- posizionando il comando del locomotore in folle per farlo procedere per inerzia sino all'aggancio dei carri quando, in ragione dell'anzidetta negligente organizzazione delle lavorazioni in atti e della mancata dotazione di attrezzature efficienti ed idonee alle lavorazioni da effettuarsi atteso che, in particolare, la testata del locomotore e quella dei carri ferroviari non venivano poste, per effettuare le manovre necessarie all'aggancio, alla prevista distanza di sicurezza di mt.3 e né il locomotore, né il convoglio risultavano immobilizzati in quanto privi di dispositivi di bloccaggio delle ruote (cosiddette staffe ferma-carro), tutto ciò in aperto contrasto con quanto previsto nella procedura operativa del movimento ferroviario, stante il mancato allineamento e aggancio tra locomotore e carri, il Marsella rimaneva schiacciato nello spazio restante tra i respingenti del locomotore e del carro e, in ragione di ciò, decedeva a seguito di violento "shock da grande traumatismo";
in Taranto, il 30.10.2012



Buffo Adolfo, Colucci Antonio, Dinoi Giuseppe

E) per il delitto di cui agli artt. 110, 437, c.1 e 2, c.p. perché, in unione e concorso tra loro, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, il Buffo quale direttore dello stabilimento siderurgico Ilva, il Colucci quale dirigente con poteri decisionali e di spesa con funzioni di Capo Area Logistica Operativa- responsabile I.M.A. I-IV sporgente, responsabile sbarco materie prime e reparto Movimento Ferroviario attinente la movimentazione e spedizione dei prodotti via mare, via strada e via ferrovia, il Di Noi quale capo del reparto I.M.A. I- IV sporgente, consentivano l'utilizzo di apparecchiature di sollevamento (gru di banchina del tipo scaricatore a benna) non idonee all'uso da parte dei prestatori di lavoro, omettendo di procedere al ripristino dell'efficienza delle stesse che risultavano in esercizio da oltre trenta anni in pessimo stato di conservazione e, peraltro, del tutto prive di idonea valutazione di vita residua sull'effettivo stato di integrità delle predette da ultimo imposta dal D.M. 11.4.2011, e ciò nonostante mantenute in esercizio ed utilizzate in tali condizioni di evidente pericolo dai lavoratori dipendenti della Ilva S.p.a., così cagionando l'infortunio mortale di Zaccaria Francesco dettagliatamente specificato al capo F) di imputazione; In Taranto accertato il 28.11.2012

Buffo Adolfo, Colucci Antonio, Dinoi Giuseppe, Raffaelli Giovanni

F) per i reati di cui agli artt. 113, 589, c. 2, c.p.; 61 n. 3 c.p.; 15, 17 c.1 lett.a), 18 c.1 lett. f), 19 c.1 lett.a, 28, 36, 37, 43 c.1 lett.d, e, 55 c.2, 64 c.1 lett.a), 70 c.1, 71 c. 4 lett.a, c.7 lett.a) e b), c.8 lett.a) e b), c.11, 73, All.VII D.Lgs. n.81/08; D.M.11.4.2011 Allegato II; art.2087 c.c. perché, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per colpa generica consistita in imprudenza, negligenza ed imperizia nonché per inosservanza di specifiche disposizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in epigrafe indicate ed in particolare:

il Buffo ometteva, in violazione degli obblighi specifici, di individuare le fonti di pericolo e di valutare utilmente i rischi specifici per la sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, ometteva di elaborare un efficace documento contenente la valutazione del rischio connesso ad avverse condizioni meteo e, parimenti, di predisporre idoneo piano di evacuazione ed emergenza da adottare in caso di pericolo ed emergenza dovuti a eventi meteorologici avversi, e unitamente al Colucci e al Di Noi tutti omettevano, ciascuno nelle rispettive anzidette qualità sub E), di dotare i lavoratori di apparecchiature idonee ed appropriate alle lavorazioni da svolgersi disponendo l'utilizzo, peraltro in condizioni meteorologiche per le quali non doveva essere effettuata tale attività, di un'apparecchiatura di sollevamento (gru di banchina DM5 del tipo scaricatore a benna) che presentava difformità nella realizzazione del respingente di fine-corsa rispetto al progetto esistente, omettendo di prendere le misure necessarie affinché tale apparecchiatura fosse oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza (nel caso di specie, la gru di banchina DM5 versava, invece, in pessimo stato di conservazione e non era stata sottoposta, pur essendo in esercizio dal 1974, ad adeguate verifiche strutturali volte a valutarne l'effettiva efficienza secondo quanto previsto dalle norme di buona tecnica e da ultimo dal D.M. 11.4.2011, risultando, altresì, del tutto priva di idonea valutazione di vita residua sul suo reale stato di integrità) oltre alla concorrente violazione degli obblighi di



formare, informare e addestrare adeguatamente i lavoratori in ordine ai rischi specifici cui erano esposti in occasione dei suddetti lavori ed in ragione delle condizioni di impiego delle suddette apparecchiature di sollevamento, omettendo di procedere alla dovuta formazione e istruzione dei lavoratori che venivano, invece, lasciati operare in totale assenza di attività formativa sia in ordine alle procedure da adottare in caso di emergenza meteo sia in relazione all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza presenti sulla postazione lavorativa e da utilizzare in caso di emergenza meteo -come quella, appunto, verificatasi nel caso di specie- quali il fermo anti-uragano e le ganasce anti-bufera, ed unitamente al Raffaelli che, quale ispettore tecnico dell'A.R.P.A. Puglia incaricato della verifica della gru di banchina DM5, ometteva di effettuare idonea verifica sull'integrità della predetta apparecchiatura omettendo, tra l'altro, di verificare che la gru, pur essendo in esercizio da oltre trenta anni, fosse provvista della valutazione di vita residua in violazione così di quanto prescritto dal D.M.11.4.2011, in tal modo cagionavano il decesso di Zaccaria Francesco, lavoratore dipendente di Ilva S.p.a. avente mansioni di gruista.

Dinamica dell'infortunio:

Nei pressi dei moli del Porto di Taranto in concessione all'Ilva S.p.a. (IV° sporgente-IMA I), a seguito di richiesta di manovra, lo Zaccaria, nello svolgimento delle sue mansioni, si era posizionato alla guida di una gru di banchina denominata DM5 del tipo "scaricatore a benna con struttura a cavalletto". Nel mentre costui era intento a svolgere tale attività in quota trovandosi all'interno della cabina, la predetta postazione di lavoro veniva raggiunta da un tornado e, in ragione dell'anzidetta omessa valutazione dei rischi, della dotazione di apparecchiature di sollevamento inefficienti e inadeguate ai lavori da svolgersi atteso che -come detto- la predetta gru versava in pessimo stato di conservazione e presentava una differente conformazione del respingente di fine-corsa rispetto al progetto esistente, nonché in ragione del mancato utilizzo del "fermo antiuragano" previsto sulla cabina della gru DM5 stante l'anzidetta totale omissione dell'attività di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, la cabina veniva trascinata sino all'impatto contro il fine-corsa "lato mare", l'impatto violento provocava la torsione del fine-corsa della cabina e la conseguente apertura con successiva caduta della cabina in mare così che l'operatore della gru (Zaccaria Francesco) precipitava da un'altezza di circa mt.60, in tal modo decedendo; con l'aggravante per tutti di aver agito nonostante la previsione dell'evento.
In Taranto il 28.11.2012

Buffo Adolfo, Colucci Antonio, Dinoi Giuseppe

G) per i reati di cui agli artt. 113, 590 cc. 2, 3, 4 c.p.; 61 n. 3 c.p.; artt. 15, 17 co.1 lett. a), 18 co.1 lett. f), 19 co.1 lett. a), 28, 36, 37, 43 co.1 lett. d), 64, 71 co. 4 lett. a), co.7 lett. a) e b), co. 8, 73, All.VII D.Lgs. n.81/08; art.2087 c.c._perché il Buffo, il Colucci e il Di Noi, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per colpa generica consistita in imprudenza, negligenza ed imperizia nonché per inosservanza di specifiche disposizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in epigrafe indicate ed in particolare:

il Buffo ometteva, in violazione degli obblighi specifici, di individuare le fonti di pericolo e di valutare utilmente i rischi specifici per la sicurezza dei lavoratori e,



conseguentemente, ometteva di elaborare un efficace documento contenente la valutazione del rischio connesso ad avverse condizioni meteo e, parimenti, di predisporre idoneo piano di evacuazione ed emergenza da adottare in caso di pericolo ed emergenza dovuti a eventi meteorologici avversi, e unitamente al Colucci e al Di Noi, ciascuno nelle rispettive anzidette qualità sub E), disponendo l'utilizzo di apparecchiature di sollevamento (gru di banchina del tipo scaricatore a benna) in condizioni meteorologiche per le quali non doveva essere effettuata tale attività, nonché omettendo di procedere -in violazione degli obblighi di formare, informare e addestrare adeguatamente i lavoratori in ordine ai rischi specifici cui erano esposti in occasione dei suddetti lavori e in ragione delle condizioni di impiego delle predette apparecchiature di sollevamento- alla dovuta formazione, istruzione e addestramento dei lavoratori che venivano, invece, lasciati operare in totale assenza di attività formativa sia in ordine alle procedure da adottare in caso di emergenza meteo sia in relazione all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza presenti sulla postazione lavorativa e da utilizzare in caso di emergenza meteo -come quella, appunto, verificatasi nel caso di specie- quali il fermo anti-uragano e le ganasce anti-bufera, in tal modo cagionavano le lesioni personali gravi (malattia e incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni) nei confronti di Sasso Francesco e Piergianni Simeone, entrambi lavoratori dipendenti di Ilva S.p.a. aventi mansioni di gruista.

Dinamica dell'infortunio:

Nei pressi dei moli del Porto di Taranto in concessione all'Ilva S.p.a. (IV° sporgente-IMA I), a seguito di richiesta di manovra, il Sasso e il Piergianni, nello svolgimento delle loro mansioni, si erano posizionati alla guida di una gru di banchina denominata DM8 del tipo "scaricatore a benna con struttura a cavalletto". Nel mentre costoro erano intenti a svolgere le loro attività in quota, la predetta postazione di lavoro veniva raggiunta da un tornado e, in ragione dell'anzidetta omessa valutazione dei rischi, la cabina, al cui interno vi era il personale operante, veniva trascinata sino all'impatto contro il fine-corsa "lato mare" ed il personale operante (Sasso Francesco e Piergianni Simeone), stante il mancato utilizzo del dispositivo di sicurezza anti-uragano previsto sulla cabina della gru DM8 del quale sia il Sasso che il Piergianni ne ignoravano la funzionalità attesa l'anzidetta omessa formazione e informazione dei lavoratori, subiva, in virtù del violento urto, le lesioni personali gravi innanzi descritte; con l'aggravante per tutti di aver agito nonostante la previsione dell'evento.
in Taranto, il 28.11.2012

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, Andelmi Marco, Cavallo Angelo, Dimaggio Ivan, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Archinà Girolamo

H) per il delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 439 c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, attraverso l'attività di sversamento delle sostanze nocive di cui ai precedenti capi di imputazione, provocavano e comunque non impedivano la contaminazione dei terreni ove insistevano diverse aziende agricole locali, in tal guisa cagionando l'avvelenamento da diossina di circa 2.271 capi di bestiame destinati all'alimentazione diretta e indiretta con i loro derivati, a seguito dell'attività di pascolo esercitata nelle suddette aziende, con conseguente abbattimento



dei predetti capi di bestiame perché contaminati da diossina e PCB e quindi pericolosi per la salute umana; con l'aggravante del numero delle persone concorrenti nel reato;
In Taranto - Statte dal 1995, sino al 20.06.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, Andelmi Marco, Cavallo Angelo, Dimaggio Ivan, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Archinà Girolamo, Ferrante Bruno e Buffo Adolfo

I) per il delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 439 c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, attraverso l'attività di sversamento delle sostanze nocive di cui ai precedenti capi di imputazione, provocavano e comunque non impedivano la contaminazione dello specchio acqueo del 1° Seno del Mar Piccolo di Taranto ove insistevano numerosi impianti di coltivazione di mitili, in tal guisa cagionando l'avvelenamento da diossina, PCB e metalli pesanti di diverse tonnellate di mitili che venivano distrutti per ragioni sanitarie, in quanto pericolosi per la salute umana e ciò anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale; con l'aggravante del numero delle persone concorrenti nel reato;

In Taranto - Statte dal 1995, sino al 20.06.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Riva Emilio, Riva Nicola, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, Casartelli Giuseppe, Corti Cesare, Andelmi Marco, Cavallo Angelo, Dimaggio Ivan, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Archinà Girolamo, Ferrante Bruno e Buffo Adolfo

L) per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110, 112 n. 1, 635 c. 1 e 2 n. 3, 639 c. 2 e 3, 674 c.p.; 24, 25 D.P.R. n. 203/88 e s.m.i.; 103, 104, 108, 137 cc. 1, 2, 3, 5, 11, 12, 183 c. 1 lett. bb), 184 bis, 187, 192, 208, 216, 242 c. 13, 247, 252, 256 cc. 1, 2, 3 e 5, 257, 259, 269 c. 4, 270, 279, del D.Lgs. 152/06; 19, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 133/05, art. 10, c. 3, e 14 del D.Lgs. n. 36/03 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, omettevano di attuare le necessarie misure tecniche ed interventi previsti in ordine alla gestione degli impianti ed al processo produttivo e ponevano in essere le seguenti condotte, anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale :

- 1) in violazione degli artt. 104, 183 c. 1 lett. bb), 184 bis, 187, 208, 216 e 256 cc. 1, 2, 3 e 5, 257 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a) omettevano di attuare opportune misure tecniche per il controllo dei processi determinando la costante attivazione



dei sistemi di emergenza (torce) a servizio dei convertitori delle acciaierie, consentendo che la fase gassosa incombusta, non recuperata durante la fase iniziale e finale del processo di affinazione delle ghisa, venisse, di fatto, smaltita attraverso i sistemi di emergenza piuttosto che inviata all'annesso gasometro ovvero consentendo lo smaltimento di emissioni gassose, di fatto, qualificabili quali rifiuti b) effettuavano attività di scarico di rifiuti liquidi nella zona deposito fossili dell'Area Parchi a mezzo di una ditta terza, realizzando, di fatto, attività di deposito incontrollato di rifiuti sul suolo non pavimentato con immissione diretta di inquinanti nel sistema acqua - suolo (suolo - falda superficiale - mare); c) effettuavano attività di recupero dei fanghi contaminati da microinquinanti (diossine, furani e IPA) derivanti dalle attività di dragaggio del Canale di Scarico n. 1 gestendo gli stessi all'interno del processo di sinterizzazione in assenza dei requisiti previsti dall'art. 184bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; d) effettuano attività di recupero non autorizzate dei liquami derivanti dalle attività di pulizia dei nastri trasportatori, in assenza di idonea valutazione degli impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana, previsti dall'art. 184bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., aggravato dal fatto che tale attività avviene in area ad elevato rischio di crisi ambientale e area compresa nel Sito d'Interesse Nazionale di Taranto; e) effettuavano attività di gestione di sottoprodotti, quali il polverino di catrame ed i fanghi attivi di supero entrambi inviati in ingresso ai forni delle cokerie ed altro, in assenza dei requisiti previsti dall'art. 184bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; f) effettuavano attività di miscelazione di ingenti quantità di catrame, derivante dalle attività di cokefazione, con altre sostanze pericolose quali naftalene e benzolo, in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, trattando le predette sostanze pericolose (catrame, benzolo e naftalene) sebbene non dichiarate nell'autorizzazione integrata ambientale, in relazione a tale processo, procurandosi un indebito vantaggio sia dalla vendita del catrame miscelato con benzolo e naftalene che in termini di mancato smaltimento di rifiuti speciali pericolosi; g) omettevano di gestire le polveri abbattute dai sistemi di elettrofiltrazione dei fumi dell'impianto di agglomerazione AGL/2, come rifiuti pericolosi, comportando la diffusione di sostanze inquinanti organiche ed inorganiche negli ambienti circostanti, sia interni che esterni al perimetro dell'impianto di agglomerazione, nonché il conseguente inquinamento dei suoli sottiacenti e circostanti, in considerazione della mancata impermeabilizzazione degli stessi, nonché del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., h) stoccavano ingenti quantitativi di scaglie di acciaieria e polveri, derivanti dal funzionamento degli elettrofiltri secondari MEEP a servizio degli impianti di agglomerazione, nell'Area Parchi Minerari su suolo non impermeabilizzato, realizzando, di fatto, discarica abusiva di rifiuti pericolosi; i) effettuavano attività di deposito incontrollato dei fanghi derivanti dalle attività di dragaggio del Canale di Scarico n. 1 scarico, peraltro prodotti dalle attività di scarico dei reflui industriali dello stabilimento e non sottoposti ad alcun trattamento di disoleazione, su suolo non pavimentato con immissione diretta di inquinanti nel sistema acqua - suolo (suolo - falda superficiale - mare); l) effettuavano attività di spandimento ed



essiccamento dei fanghi derivanti dalle attività di dragaggio del Canale 1 determinando, di fatto, emissioni diffuse di sostanze inquinanti in atmosfera mediante evaporazione con conseguente contaminazione su suolo per deposizione delle stesse, nonché delle acque sotterranee per dilavamento; m) effettuano attività di gestione di sottoprodotti, quali la loppa di altoforno, inviando gli stessi in ingresso ai forni delle cokerie, in assenza dei requisiti previsti dall'art. 184bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; n) effettuano attività di recupero rifiuti in processi termici, quali scorie di acciaierie e rottami ferrosi, in assenza dei sistemi di controllo automatico in continuo dei parametri inquinanti previsti dal D.M. 5 febbraio 1998; o) effettuavano attività di gestione di rifiuti potenzialmente pericolosi, quali ad esempio la loppa di altoforno, in assenza di autorizzazione al deposito ed allo smaltimento, peraltro in condizioni di stoccaggio non idonee, ovvero realizzando depositi incontrollati su suolo non pavimentato e movimentando gli stessi in assenza di autorizzazione; p) stoccavano ingenti quantitativi di pneumatici fuori uso in area non identificata e su suolo non impermeabilizzato, realizzando, di fatto, discarica abusiva di rifiuti pericolosi;

- 2) in violazione degli artt. 103, 104, 108, 137 cc. 1, 2, 3, 5, 11, 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a) effettuavano scarichi di acque reflue industriali di sostanze pericolose in assenza di autorizzazione; b) omettevano di gestire e trattare acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne non pavimentate derivanti da superfici di raccolta superiori a 2000 mq in violazione dell'art. 4 del Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 282 del 21 novembre 2003; c) consentivano l'immissione diretta nel sistema suolo-sottosuolo-falda acquifera di scarichi di acque reflue e sostanze pericolose, omettendo di pavimentare tutte le aree ove risultavano localizzati depositi incontrollati di rifiuti pericolosi e non, di materie prime, intermedi, sottoprodotti, stoccati nelle aree parchi, IRF, GRF, in quelle demaniali, nei parchi primari, nelle aree deposito loppa, nonché in tutte le superfici esterne destinate alla residenza o ai servizi, nelle strade, piste, rampe e piazzali in cui è effettuato il transito, la sosta e il parcheggio di mezzi di qualsiasi tipo, consentendo altresì la movimentazione e il deposito di materiali e di sostanze non pericolose, in violazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; d) omettevano di realizzare un sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue industriali, derivanti dall'attività produttiva, e di quelle meteoriche di dilavamento delle aree indicate al predetto punto c);
- 3) in violazione degli artt. 208, 256 c. 1, 259 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 10 c. 3, e 14 del D.Lgs. n. 36/03, a) omettevano di presentare le necessarie garanzie finanziarie relative agli impianti di stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti ubicati presso lo stabilimento siderurgico di Taranto, previste dall'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 10, c.3 del D.Lgs. n. 36/03, esercitando, di fatto, attività di gestione rifiuti non autorizzata; b) effettuavano attività di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi in discariche non autorizzate in considerazione della mancata presentazione delle predette garanzie finanziarie; c) effettuavano attività di recupero rifiuti non autorizzate ed attività di gestione di sottoprodotti in assenza dei requisiti previsti dall'art. 184 bis del D.Lgs. n.



152/06 e s.m.i., trasferendo i rifiuti di stabilimento nelle discariche non autorizzate di cui al punto a);

- 4) in violazione degli artt. 183, c. 1, lett. bb), 208, 216, 242 c. 13, 247, 252, 256 cc. 1, 2, 3 e 5, 257, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a) effettuavano lavori di scavo per la realizzazione di opere civili (fondazione barriera frangivento in area parchi) in area ricompresa nei limiti di perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di Taranto in assenza del certificato di avvenuta bonifica previsto dall'art. 242, c. 13, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., peraltro in sito inquinato soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria; b) effettuavano attività di deposito non controllato dei rifiuti derivanti dai predetti lavori di scavo su suolo non pavimentato nell'area parchi, favorendo peraltro la diffusione degli inquinanti e delle polveri in atmosfera; c) gestivano i predetti rifiuti come non pericolosi sebbene il livello di contaminazione degli stessi sia stato già accertato nell'ambito della procedura di caratterizzazione e bonifica del Sito d'Interesse Nazionale di Taranto, prevista dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; d) effettuavano attività di recupero delle acque reflue immesse nel canale ASI in ingresso al Mar Piccolo, nonché dei relativi fanghi di dragaggio riutilizzando gli stessi nel ciclo produttivo in assenza delle preventive autorizzazioni previste dall'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e) effettuavano attività di illecita miscelazione di rifiuti utilizzando le acque reflue di cui al punto d) nell'ambito dei processi produttivi di stabilimento miscelando le stesse sia con le acque di raffreddamento e/o che ulteriori sostanze pericolose e non, pratica operativa peraltro agevolata dall'assenza di un adeguato modello organizzativo, di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.;
- 5) in violazione dell'art. 19, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 133/05, e 279, c. 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a) effettuavano attività di trattamento termico di rifiuti contenenti solfuri, rottami ferrosi, scaglie di laminazione, nonché di fanghi derivanti dagli impianti biologici di depurazione delle polveri di desolforazione del gas coke, anche provenienti da stabilimenti esterni, inviandoli ai forni di distillazione per la produzione del coke metallurgico, effettuando, di fatto, attività di incenerimento/coincenerimento di rifiuti in assenza dell'autorizzazione; b) determinavano con la suddetta attività di trattamento la celere saturazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni (filtri di desolforazione), immettendo in atmosfera tal quale le emissioni derivanti dalle cokerie; c) effettuavano attività di trattamento termico dei fanghi contaminati da microinquinanti (diossine, furani e IPA) derivanti dalle attività di dragaggio del Canale di Scarico n. 1 realizzando, di fatto, attività di incenerimento/coincenerimento di rifiuti in assenza dell'autorizzazione;
- 6) in violazione degli artt. 81 c. 1, 110, 112 n. 1, 674, 639 c. 2 e 3, 635 c. 1 e 2 n. 3, c.p. e degli artt. 269, c. 4, 270 e 279 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., 24 e 25 del DPR 203/88 e s.m.i., a) omettendo di attuare le misure tecniche necessarie al fine di contenere i fenomeni emissivi polverulenti derivanti dalla presenza di ingenti stoccaggi di materiale fossile, pur in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, provocavano e comunque non impedivano continui e permanenti sversamenti



nell'ambiente circostante di minerali e polveri riconducibili ai suddetti materiali depositati presso i Parchi Minerali e/o aree di produzione ubicate all'interno dello stabilimento, nonché alle aree cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria e GRF, tali da offendere, imbrattare e molestare persone, in considerazione di una esposizione continua e giornaliera, nonché da deturpare, imbrattare e danneggiare, sia dal punto di vista strutturale che del ridotto valore patrimoniale-commerciale conseguente all'insalubre ambiente inquinato, decine di edifici pubblici e privati di cui alle denunce in atti (come da elenco allegato), tutti ubicati nel Quartiere Tamburi del Comune di Taranto e nelle immediate vicinanze dello stabilimento siderurgico (cimitero, giardini e parchi pubblici, impianti sportivi, strade, private abitazioni, ecc.), peraltro non attuando le disposizioni di servizio dei custodi tecnici e gli interventi prescritti dall'autorità competente nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale relativi alla chiusura nastri e cadute, chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti, chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, utilizzo di sistemi di scarico automatico o continuo coperti, nonché alla realizzazione di macchine di nebulizzazione di acqua, al fine di ridurre le emissioni diffuse nei parchi Primari, OMO, Coke Nord e GRF; b) determinavano con la condotta che precede il superamento dei valori limite del PM10, di cui alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in assenza di presidi di monitoraggio e controllo della diffusione delle polveri in stabilimento ai fini dell'attivazione dei sistemi di bagnamento dei cumuli; c) realizzavano con continuità e non impedivano una quantità imponente di emissioni diffuse, fuggitive e convogliate, comunque nocive, in atmosfera in maniera incontrollata come meglio descritto ai precedenti punti relativamente alle aree cokerie, agglomerato, acciaieria, GRF e altoforni; d) realizzavano con continuità e non impedivano una quantità imponente di emissioni gassose incontrollate dai diversi sistemi di sicurezza quali le "torce" dell'area acciaieria, dai "tetti" degli altiforni aperti all'occorrenza per consentire lo scarico tal quale dei gas d'altoforno, nonché reazioni non controllate ai convertitori delle acciaierie con conseguente fenomeni di slopping durante la fase di soffiaggio delle colate, causando ingenti emissioni pericolose non convogliate dal tetto; con le aggravanti di danno arrecato ad edifici pubblici o destinati all'esercizio di un culto e delle persone concorrenti nel reato

In Taranto dal 1995, sino al 20.06.2013 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Riva Emilio, Riva Nicola, Capogrosso Luigi, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico, De Felice Salvatore, D'Alò Salvatore, Ferrante Bruno, Buffo Adolfo, Palmisano Sergio

M) per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110, 112 n. 1 c.p.; artt. 6, 7, c. 2, 10, 24 e 27 co. 1, 3, 5, 6 del D.Lgs. 334/99, perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, omettevano di attuare le cautele in materia di rischi industriali connessi all'uso di determinate sostanze pericolose nello Stabilimento ILVA S.p.a. di Taranto, a rischio di incidente rilevante, in ordine alla gestione degli impianti e del processo produttivo, nonché omettevano di



attuare le misure tecniche necessarie ai fini del controllo operativo dei processi e della prevenzione degli incidenti rilevanti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 6, 7, 10, 24 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale, così come meglio di seguito specificato:

- 1) in violazione degli artt. 6 e 27 c.1 e 2, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., a) omettevano di presentare alle Autorità Competenti la Notifica prescritta dal predetto articolo, entro il termine ultimo del 01.12.2011, relativamente alla detenzione di catrame di carbone (così come stabilito dal Regolamento CE n. 1272/2008), benzolo e naftalene; b) omettevano di provvedere alla trasmissione alle Autorità Competenti dell'aggiornamento della Scheda d'Informazione sui Rischi per la Salute dei Lavoratori e della Popolazione, con particolare riferimento all'utilizzo di catrame di carbone per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1272/2008, nonché di benzolo e naftalene; c) omettevano di aggiornare la Scheda d'Informazione sui Rischi per la Salute dei Lavoratori e della Popolazione, con particolare riferimento a possibili scenari di rischio correlati alla possibile mancanza di materie prime in ingresso allo stabilimento;
- 2) in violazione degli artt. 7, c. 2, e 27, c. 5, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., omettevano di attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza ed in particolare: a) omettevano di redigere ed attuare il Piano degli Interventi annuale di cui al documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, finalizzato a garantire livelli adeguati di protezione della popolazione e dell'ambiente attraverso interventi strutturali necessari sugli impianti, mezzi, di effettuare manutenzioni preventive e straordinarie e di utilizzare sistemi di gestione appropriati, come previsto dal D.M. 09.08.2000; b) omettevano di individuare ruoli, compiti e responsabilità connesse all'attuazione delle disposizioni di legge in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, nonché del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, come previsto dal DM 09.08.2000; c) omettevano l'attuazione delle procedure operative e delle misure tecniche necessarie ai fini del controllo operativo dei processi, di cui all'art. 8 del DM 09.08.2000; d) omettevano di attuare, in relazione alla possibilità di accadimento di un incidente rilevante, adeguate misure per la pianificazione dell'emergenza, di cui all'art. 10 del DM 09.08.2000; e) omettevano di attuare, in relazione alla possibilità di accadimento di incidente rilevante determinato da eventi meteorologici avversi, le misure tecniche necessarie ai fini del controllo operativo dei processi e della prevenzione degli incidenti rilevanti nonché di adottare adeguate misure per la pianificazione dell'emergenza di cui all'art. 10 del D.M. 09.08.2000; f) omettevano di effettuare l'analisi di tutti i rischi connessi ad eventi anomali e correlati a cospicue emissioni di sostanze pericolose in atmosfera nell'ambito del Rapporto di Sicurezza vigente e conseguentemente di valutarne il danno ambientale; g) omettevano di effettuare la valutazione del danno ambientale e di porre in essere le relative misure



preventive da porre in essere nell'ambito dei processi produttivi in quanto non procedevano ad una specifica identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti potenzialmente derivanti da componenti critici e dalla gestione di sostanze pericolose; h) omettevano di attuare adeguate misure tecniche per il contenimento dei fenomeni emissivi diffusi di cospicua entità ascrivibili alle modalità di esecuzione delle operazioni svolte nell'area Gestione Rottami Ferrosi (GRF) detta "discarica paiole", in particolare, prodotte dallo sversamento delle scorie liquide di acciaieria contenute in paiole che, trasportate con cari ferroviari, vengono sversate sul terreno non pavimentato; i) omettevano di attuare adeguate misure tecniche per evitare il verificarsi del rilascio di sostanze tossiche correlate al fenomeno di "*slopping*" e di "*sovradosaggio ossigeno*" che determinano frequenti emissioni di fumi di colore rosso cupo a causa della presenza di ossidi di ferro in volume, tanto elevato ed in tempo talmente breve da non poter essere smaltiti attraverso l'attuale sistema di aspirazione a servizio delle acciaierie; l) omettevano di attuare adeguate misure tecniche necessarie ai fini del controllo operativo dei processi, come previsto dall'art. 8 del DM 09.08.2000, al fine di evitare cospicui e prolungati fenomeni emissivi sia di tipo convogliato, attraverso l'attivazione dei sistemi di sicurezza (torce), che diffuso (apertura tetti altiforni), ascrivibili alle attività in essere presso l'Area Acciaieria 1 e 2, GRF e Area Altiforni, evidenziando così una carente gestione dei processi e frequenti situazioni di emergenza; m) omettevano di definire idonei criteri e procedure di utilizzo, manutenzione, ispezione e verifica dei componenti critici, con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza (torce) ed ai convertitori delle acciaierie, come previsto dall'art. 8 del DM 09.08.2000, non garantendo l'affidabilità degli impianti e la disponibilità dei presidi di sicurezza, coerentemente con quanto assunto a base dell'analisi dei rischi d'incidente rilevante di cui al Rapporto di Sicurezza vigente; n) omettevano di effettuare adeguate attività di manutenzione preventiva finalizzate alla riduzione del rischio di incidenti rilevanti, tenendo conto sia degli aspetti impiantistici che di quelli gestionali, con particolare riferimento a tutti quelli connessi all'efficienza dei convertitori, al sistema di recupero gas in torcia (sistemi di collettamento e recupero incombusti, ai sistemi di controllo emissioni in torcia, alla capacità di stoccaggio del gasometro, alla efficienza dei sistemi di emissione in torcia); o) omettevano di effettuare l'identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti derivanti dalla mancanza di materie prime in ingresso allo stabilimento; p) omettevano di predisporre i piani di emergenza correlati all'eventuale mancanza di materie prime in ingresso allo stabilimento; q) omettevano di identificare le componenti tecniche critiche, previste dall'art. 7 del D.M. 9 agosto 2000, tenendo conto della reale situazione di stabilimento; r) omettevano di provvedere alla formazione, prevista dall'art. 6 del DM 09.08.2000, dei diversi livelli apicali dell'organizzazione, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze, ai rischi connessi all'esercizio degli impianti ed alle relative possibili conseguenze incidentali.

- 3) in violazione degli artt. 10 e 27, c.6, del D.L.vo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. a) omettevano di effettuare una specifica analisi dei rischi e valutazione dei possibili incidenti rilevanti, in riferimento alle modifiche gestionali derivanti



dall'utilizzo di catrame di carbone per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1272/2008, nonché dei benzene e naftalene; b) omettevano di presentare specifica autorizzazione all'effettuazione della modifica impiantistica in corso di esecuzione con adeguata procedura amministrativa mediante richiesta di "Nulla Osta di Fattibilità" o dichiarazione di "Non Aggravio di Rischio", come previsto dal DM 9 agosto 2000;

- 4) in violazione degli artt. 24 e 27, c. 3, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., a) omettevano di adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e di informare le Autorità Competenti, in considerazione dei frequenti fenomeni emissivi diffusi verificatisi con conseguente rilascio di sostanze tossiche definibili quali incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., meglio descritti al precedente punto 2);

acc. in Taranto, il 26.07.2012 e il 28.11.2012, ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Ferrante Bruno, Buffo Adolfo, Dimastromatteo Vincenzo, Palmisano Sergio, Legnani Lanfranco, Ceriani Alfredo, Rebaioli Giovanni, Pastorino Agostino, Bessone Enrico

N) del reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p., artt. 7, c. 2, e 27, c.5, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, omettevano di attuare le cautele in materia di rischi industriali connessi all'uso di determinate sostanze pericolose nello Stabilimento ILVA S.p.a. di Taranto, a rischio di incidente rilevante, in ordine alla gestione degli impianti e del processo produttivo, nonché omettevano di attuare le misure tecniche necessarie ai fini del controllo operativo dei processi e della prevenzione degli incidenti rilevanti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 6, 7, 10, 24 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., anche in epoca successiva al provvedimento di sequestro preventivo di tutta l'area a caldo dello stabilimento medesimo e nonostante che il Tribunale del Riesame, con ordinanza del 07-20/08/2012, avesse disposto l'utilizzo degli impianti solo al fine di risanamento ambientale, così come meglio di seguito specificato:

in violazione degli artt. 7, c. 2, e 27, c.5, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., a) omettevano di effettuare l'identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti derivanti dalla necessità di procedere allo *shut down* degli impianti ed in particolare degli altiforni, determinando così l'insorgenza di eventi incidentali e l'attivazione dei sistemi di emergenza degli altiforni con conseguenti cospicui fenomeni emissivi; b) omettevano di adottare le necessarie misure previste dai piani di emergenza interni di reparto non avendo provveduto ad effettuare un'adeguata pianificazione delle procedure operative connesse alla gestione delle emergenze, condotta ancor più grave in considerazione della mancata attivazione dei piani di emergenza in occasione degli eventi incidentali ed anomali occorsi; c) omettevano di attuare le necessarie misure previste dai piani di emergenza interni di reparto non avendo provveduto ad informare le autorità competenti in merito agli eventi incidentali occorsi all'emissione incontrollata di gas AFO dai sistemi di



emergenza (blende) a servizio dell'altoforno AFO/5; d) omettevano di informare le autorità competenti in merito al verificarsi di eventi incidentali, specificando tutte le sostanze potenzialmente coinvolte e le misure di emergenza da adottare a breve ed a lungo termine;

acc. in Taranto, il 07.09.2012 (data della prima disposizione dei custodi per tale aspetto), ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

De Felice Salvatore, Ferrante Bruno, Buffo Adolfo

O) per il reato di cui agli artt. 6 e 27, c. 1, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. perché, nella qualità di Gestori, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., omettevano di presentare alle Autorità Competenti, a seguito della nomina di Gestore, la Notifica, di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., e la Scheda Informativa, di cui all'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.;

acc. in Taranto, il 26.07.2012 ovvero con riferimento ad ogni singola posizione dalla data di assunzione della carica e/o sino alla cessazione della stessa

Liberti Lorenzo

P) per il delitto di cui agli artt. 61 n. 2 e 319 ter c.p. perché, in qualità di consulente tecnico del pubblico ministero, nominato ai sensi dell'art. 359 c.p.p. in data 22.7.2008 nell'ambito di indagini inerenti al procedimento penale nr. 1749/08 R.G.N.R. Mod. 44 a carico di ignoti per il reato di cui agli artt. 439-452 c.p. (procedimento relativo a fatti di inquinamento ambientale da diossina verificatosi in agro di Taranto, in prossimità dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.a.), allo scopo di favorire ILVA S.p.a. e di assicurare alle persone suindicate l'impunità dei reati di cui innanzi, previa promessa, in data 26.3.2010, alle ore 12:13 circa, nei pressi dell'impianto di distribuzione di carburanti sito in agro di Acquaviva delle Fonti (BA), lungo l'autostrada A/14 Taranto - Bologna, si riceveva da ARCHINA' Girolamo, responsabile/addetto alle relazioni esterne dello stabilimento ILVA S.p.a., la somma di denaro di € 10.000,00 (diecimila), attinta dalle disponibilità di ILVA S.p.a., quale retribuzione non dovuta in quanto corrisposta per l'avvenuta commissione di un atto contrario ai doveri di ufficio ed in particolare per falsificare il contenuto della consulenza tecnica così come meglio specificato nel capo di imputazione relativo all'art. 479 c.p.);
in Taranto ed Acquaviva della Fonti (BA), il 26.3.2010

Archinà' Girolamo, Capogrosso Luigi, Riva Fabio Arturo, Riva Emilio

Q) per il delitto di cui agli artt. 61 n. 2, 110 e 321 c.p. in relazione all'art. 319 ter c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di cui sopra, al fine di eseguire i reati sub A), B), C), H), I), L), M) e comunque per assicurare a se stessi ed ai correi di cui sub A), B), C), H), I), L), M) l'impunità dei medesimi reati, previa promessa, pagavano a LIBERTI Lorenzo, nella qualità ed in relazione ai fatti di cui al capo P), la somma di € 10.000,00 (diecimila), materialmente consegnata da ARCHINA' Girolamo, dopo che era stata prelevata dalla cassa interna di ILVA S.p.a.;
In Taranto ed Acquaviva della Fonti (BA), il 26.3.2010



Liberti Lorenzo, Primerano Roberto, Archinà Girolamo, Capogrosso Luigi, Riva Fabio Arturo, Riva Emilio

R) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2, 110, 112 n. 1 e 479 c.p. perché, in concorso tra loro ed al fine di eseguire i reati di cui ai capi P) e Q) e, comunque, per assicurare ad esso LIBERTI il profitto del reato sub P) e agli altri nonché ai correi suindicati l'impunità dei reati di cui sub A), B), C), H), I), L), M), LIBERTI Lorenzo e PRIMERANO Roberto in qualità di consulenti della Procura di Taranto, nominati nell'ambito del procedimento penale indicato nel superiore capo P), ARCHINA' Girolamo quale responsabile/addetto alle relazioni esterne dello stabilimento ILVA S.p.a., RIVA Emilio, RIVA Arturo Fabio e CAPOGROSSO Luigi nelle rispettive qualità di cui sopra, falsificavano il contenuto della consulenza tecnica avente ad oggetto le emissioni di diossina e PCB della suddetta società; in particolare, il LIBERTI ed in PRIMERANO confezionavano, in accordo con gli altri, la predetta consulenza ivi asserendo falsamente che la diossina rinvenuta nelle matrici alimentari analizzate (che, tra l'altro, portava all'abbattimento di circa 2.170 capi di bestiame contaminati da diossina), non era compatibile con l'attività dello stabilimento siderurgico di cui sopra; con l'ulteriore aggravante del numero delle persone concorrenti nel reato; In Taranto, il 04.08.2009 ed il 22.09.2010

Liberti Lorenzo e Primerano Roberto

S) per il delitto di cui agli artt. 40 cpv, 110, 434, c. 1 e 2, e 439 c.p. perché, in concorso tra loro e nella qualità di consulenti della Procura di Taranto, nominati nell'ambito del procedimento penale indicato nel superiore capo P), pur avendone l'obbligo giuridico, non impedivano gli eventi di cui ai capi B) e H), mediante la condotta di cui al capo che precede e quindi non consentendo al P.M. di richiedere e/o adottare i provvedimenti cautelari utili ad impedire la prosecuzione dell'attività criminosa;

In Taranto, dal 04.08.2009-22.09.2010 al 26.07.2012

Gerardo Marco

T) per il delitto di cui all'art. 378 c.p. perché, dopo che ARCHINA' Girolamo e LIBERTI Lorenzo avevano commesso i reati di cui ai capi P) e Q), aiutava costoro ad eludere le investigazioni dell'Autorità, rendendo alla Polizia Giudiziaria, che lo ascoltava quale persona informata sui fatti, dichiarazioni mendaci ed in particolare sosteneva di avere interpellato in orario compreso tra le ore 12,30 e le ore 14,00 del 02.02.2012 Mons. Luigi Benigno Papa che, a sua volta, gli avrebbe riferito che l'offerta devoluta da ARCHINA' - per conto dell'ILVA S.p.a. - alla Diocesi di Taranto nell'anno 2010 era di importo superiore a quella degli anni precedenti a causa della ricorrenza del 50° anniversario dall'Ordinazione ed essendo quello l'ultimo anno di episcopato prima del collocamento a riposo;

in Taranto, 02.02.2012



Florido Giovanni, Conserva Michele, Specchia Vincenzo, Archinà Girolamo

U) per il delitto di cui agli artt. 81 - 110 - 117 - 56 - 317 c.p., perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, abusando delle qualità, il FLORIDO di Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, il CONSERVA di Assessore all'ecologia ed ambiente, lo SPECCHIA di Direttore Generale della Provincia di Taranto e con il concorso dell'*extraneus* ARCHINÀ Girolamo, responsabile delle relazioni esterne di ILVA s.p.a., compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il dirigente del IX Settore Ecologia della Provincia di Taranto Romandini Luigi (dirigente dall'anno 2006 fino al 30/09/2009) ad assumere atteggiamento di generale favore nei confronti dell'ILVA s.p.a. in riferimento a richieste da questa presentate per autorizzazioni in materia ambientale, attraverso pressioni reiterate nel tempo, accompagnate da minacce di licenziamento, dall'invito a presentare le dimissioni, da minacce di trasferimento ad altro incarico oltre che da pretestuose riorganizzazioni dell'ufficio finalizzate ad influire sui poteri del dirigente ed infine attraverso il trasferimento dello stesso ad altro settore, affinché egli adottasse "a vista" provvedimenti favorevoli a detta azienda anche in assenza delle condizioni di legge e comunque senza alcun esame approfondito delle pratiche ed a sottoscrivere, in particolare, la determina di autorizzazione all'esercizio di discarica per rifiuti speciali in area "Cava Mater Gratiae - precedentemente richiesta da ILVA s.p.a. - pur non ricorrendone le condizioni di legge, ciò alla scopo di consentire a detta azienda lo smaltimento in loco di rifiuti prodotti dallo stabilimento e quindi allo scopo di dare a questa utilità individuabile nei minori costi che essa avrebbe dovuto sopportare rispetto allo smaltimento dei medesimi rifiuti all'esterno dello stabilimento siderurgico, enza, tuttavia, riuscire nell'intento a causa della resistenza opposta dal dirigente Romandini il quale, tra l'altro, non adottava gli atti autorizzativi richiesti, ritenendo appunto mancanti le condizioni di legge;

In Taranto, dall'anno 2006 fino al 30.09.2009 (data di trasferimento del Romandini ad altro Settore dell'Amministrazione Provinciale di Taranto).

Florido Giovanni, Conserva Michele, Archinà Girolamo

V) per il delitto di cui agli artt. 81 - 110 - 117 - 317 (nella formulazione previgente alla L. 6 novembre 2012 n. 190) - 319 *quater* c.p., perché in concorso tra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, abusando delle qualità indicate al capo che precede, inducevano il dirigente del IX Settore Ecologia della Provincia di Taranto - Morrone Ignazio - ad assumere atteggiamento di generale favore nei confronti dell'ILVA s.p.a. in riferimento a richieste da questa presentate per autorizzazioni in materia ambientale ed, in particolare, a sottoscrivere la determina di autorizzazione all'esercizio di discarica per rifiuti speciali in area "Cava Mater Gratiae" - precedentemente richiesta da Ilva s.p.a. - pur non ricorrendone le condizioni di legge, ciò attraverso una costante opera di interferenza nell'attività amministrativa del dirigente, di invasiva sollecitazione e persuasione ed, infine, manifestando ostilità nei suoi confronti per non avere assecondato le indicazioni che provenivano soprattutto dal FLORIDO così tutti coartando la volontà del detto dirigente che, pur avendo ripetutamente rappresentato gli impedimenti tecnici e giuridici che si opponevano all'accoglimento dell'istanza dell'ILVA s.p.a., manifestava l'intendimento di volersi



adeguare alle indicazioni provenienti dal Presidente e dall'Assessore e, per loro tramite, dall'ARCHINA', così promettendo l'emissione del provvedimento autorizzativo e quindi utilità per la società ILVA s.p.a.;
In Taranto, dal 01.10.2009 al 01.09.2011.

Veste Angelo

Z) del delitto di cui all'art. 378 c.p. perché, dopo che erano stati commessi dal Florido, dal Conserva, dallo Specchia e dall'Archinà il delitto di tentata concussione in danno del dirigente Romandini Luigi nonché dal Florido, dal Conserva e dall'Archinà quello di induzione indebita in danno del dirigente Ignazio Morrone (fatti di cui all'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal G.I.P. in data 14.5.2013), aiutava i predetti Florido, Conserva, Specchia e Archinà ad eludere le investigazioni dell'Autorità; egli, infatti, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, dichiarava contrariamente al vero: 1) di non ricordare e comunque di non essere in grado di spiegare i motivi per i quali l'Archinà, con il quale aveva intrattenuto conversazione telefonica alle ore 09.30 del 05.03.2010 (progr. n. 782, R.I.T. 90/10) avesse espresso lamentele in ordine a provvedimenti adottati dall'amministrazione provinciale di Taranto nonché di non sapere chi fosse la persona che doveva essere avvisata di ciò; 2) di non sapere a quali persone l'Archinà (con il quale in data 05.03.2010 alle ore 09.49 aveva intrattenuto conversazione telefonica di cui al R.I.T. n. 90/10, progr. 797) intendesse riferirsi, dicendo "*....abbiamo tolto una peste e ne abbiamo tre di pesti*"; 3) di non essere in grado di fornire chiarimenti in ordine al contenuto di una conversazione telefonica (progr. 1185, R.I.T. 90/10) intercorsa con Archinà alle ore 10.47 del 18.3.2010, nel corso della quale egli riferiva a quest'ultimo "*abbiamo fatto tutto*" ed entrambi discorrevano di un appuntamento che il Presidente Florido avrebbe dovuto chiedere al Procuratore della Repubblica;
In Taranto il 06.12.2012

Bardaro Giovanni

AA) per il delitto di cui all'art. 326 c.p. perché, nella qualità di Luogotenente dei Carabinieri in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Taranto, violando i doveri inerenti alla funzione e comunque abusando della qualità, rivelava all'avvocato Donato Perrini l'esistenza di indagini in corso, condotte anche con l'ausilio di intercettazioni, nei confronti dell'assessore provinciale Michele Conserva, fatto che poi il Perrini riferiva a quest'ultimo nel corso di un incontro avuto nella mattina del 16.02.2010 nelle adiacenze del plesso di Viale Magna Grecia della Procura della Repubblica di Taranto;
In Taranto, in epoca antecedente ma prossima al 16.02.2010

Perrini Donato

BB) per il delitto di cui all'art. 378 c.p. perché, dopo che Bardaro Giovanni aveva commesso il delitto di cui all'art. 326 c.p. come da capo che precede, aiutava quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità: in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero quale persona informata sui fatti ed



invitato a riferire in ordine al contenuto di una conversazione intercorsa con Conserva Michele alle ore 08.30 del 08.02.2010 (progr. nr. 812 , R.I.T. 26/10, p.p. 345/10 mod. 21) nel corso della quale discorreva di non meglio precisati documenti ("carte") che il Conserva avrebbe dovuto ricevere da tale " Bard...", forniva risposte evasive e reticenti affermando che quei riferimenti fatti nel corso del dialogo con il Conserva erano dovuti ad "errore di captazione mentale";
In Taranto, il 06.06.2013

Vendola Nicola, Archinà Girolamo, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Perli Francesco

CC) per il delitto di cui agli artt. 61 nr. 2, 110, 112 nr. 1 e 317 c.p. perchè in concorso tra loro, al fine di eseguire i reati di cui ai capi A), B), C), H), I), L), M) e comunque di assicurare ai soggetti di cui ai predetti capi l'impunità per gli stessi reati, abusando il VENDOLA, su determinazione degli altri, della sua qualità di Presidente della Regione Puglia, mediante minaccia implicita della mancata riconferma nell'incarico ricoperto, costringevano ASSENNATO Giorgio, Direttore di ARPA Puglia con incarico in scadenza nel febbraio 2011 ed in attesa di eventuale riconferma, il quale, unitamente ai funzionari BLONDA e GIUA con nota del 21.6.2010 aveva suggerito - sulla scorta dei risultati dei campionamenti della qualità dell'aria eseguiti dall'ARPA nell'anno 2009 che avevano evidenziato valori estremamente elevati di benzo(a)pirene - l'esigenza di procedere ad una riduzione e rimodulazione del ciclo produttivo dello stabilimento siderurgico di Taranto, ad "ammorbidire" la posizione di ARPA Puglia nei confronti delle emissioni nocive prodotte dall'impianto siderurgico dell'Ilva s.p.a. ed a dare quindi utilità a quest'ultima, consistente nella possibilità di proseguire l'attività produttiva ai massimi livelli, come sino ad allora avvenuto, senza perciò dover subire le auspiccate riduzioni o rimodulazioni; in particolare, in un incontro del 22.06.2010 con MANNA, FRATOIANNI, LOSAPPIO, PELLEGRINI ed ARCHINA', il VENDOLA, dopo avere fortemente criticato l'operato dell'ARPA, esprimendo al contempo disapprovazione, risentimento ed insofferenza verso il predetto ufficio ed i funzionari che vi prestavano servizio BLONDA, GIUA ed ASSENNATO (autori della nota di cui sopra), tanto da sostenere che "*così com'è ARPA Puglia può andare a casa perché hanno rotto...*", ribadiva che in nessun caso l'attività produttiva dell'ILVA avrebbe dovuto subire ripercussioni; quindi, in data 23.06.2010 convocava il Direttore Scientifico di ARPA Puglia, dott. Massimo BLONDA, presso la Presidenza della Regione, per ribadirgli i concetti espressi nell'incontro prima descritto; indicava, infine, il 15.07.2010 altra riunione informale, alla quale presenziavano, tra gli altri, anche RIVA Emilio, RIVA Arturo Fabio ARCHINA' Girolamo e CAPOGROSSO Luigi mentre l'ASSENNATO, che pure era stato convocato, invece di essere ricevuto, veniva fatto attendere fuori dalla stanza ed ammonito dal dirigente ANTONICELLI, su incarico del VENDOLA, a non utilizzare i dati tecnici (relativi alla relazione del 21.6.2010 sopra richiamata) come "*bombe carta che poi si trasformano in bombe a mano*"; con le aggravanti del nesso teleologico e del numero delle persone concorrenti nel reato;
In Taranto ed in Bari, dal 22.06.2010 al 28.03.2011

Pentassuglia Donato

DD) per il delitto di cui agli artt. 61 n. 2 e 378 c.p. perché, al fine di assicurare ad ARCHINA' Girolamo l'impunità per i reati sub A), B), C), H), I) e CC), aiutava



quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, al fine di fornire chiarimenti in ordine ad un incontro avuto con ARCHINA' in data 07.07.2010 alle ore 17:45 circa - durante il quale quest'ultimo, conversando al telefono, riferiva all'interlocutore di trovarsi "... nell'ufficio del Presidente della Commissione Ambiente della Regione, il Dott. Pentassuglia..." (circostanza, questa, comprovata dal fatto che la cella telefonica impegnata dal suo cellulare riguardava la zona di Martina Franca, in cui era situato l'ufficio privato di esso Pentassuglia) e che bisognava "distruggere Assennato" - negava, contrariamente al vero, che detto incontro vi fosse stato;
In Taranto, il 13/12/2012

Antonicelli Antonello

EE) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Regione Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l'impunità del reato sub CC), aiutava quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, sosteneva, contrariamente al vero, di non ricordare la circostanza relativa alla presenza di ASSENNATO Giorgio fuori dalla stanza in occasione dell'incontro del 15.07.2010 ed altresì quella di essere stato incaricato dal Presidente VENDOLA di contattare il predetto ASSENNATO;
In Taranto, il 20.02.2013

Manna Francesco

FF) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l'impunità del reato sub CC), aiutava quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, negava che in data 15.07.2010 vi fosse stata una riunione presso l'Ufficio del Presidente VENDOLA, affermando invece che l'ARCHINA' si era presentato presso gli Uffici di Presidenza della Regione Puglia e che aveva avuto modo di incontrare di "sfuggita" il Presidente nonché sosteneva, contrariamente al vero, di non ricordare che in data 22.06.2010 si era tenuta una riunione presso l'Ufficio del Presidente VENDOLA;
in Taranto, il 26.02.2013

Fratoianni Nicola

GG) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale Assessore alle politiche giovanili, attuazione programma, cittadinanza sociale della Regione Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l'impunità del reato sub CC), aiutava quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, negava che nel corso della riunione del 22.06.2010 il Presidente VENDOLA fosse adirato ("imbestialito") nei confronti di ASSENNATO, BLONDA e GIUA dell'ARPA Puglia e che si fosse espresso nei confronti dell'Ente diretto da ASSENNATO, affermando che "così com'è ARPA



PUGLIA può andare anche a casa, perché hanno rotto...” ed inoltre affermava falsamente di non ricordare che, nel corso di successiva riunione del 15.07.2010, il Direttore Assennato, pur convocato, fosse stato lasciato deliberatamente fuori dall’ufficio del Presidente nonché che il dirigente ANTONICELLI, su incarico del Presidente Vendola, lo avesse raggiunto dicendogli di non utilizzare i dati tecnici (relativi alla relazione del 21.06.2010) come *“bombe carta che poi si trasformano in bombe a mano”*;

in Taranto, il 21.02.2013

Nicastro Lorenzo

HH) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale assessore alla qualità dell’ambiente della Regione Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l’impunità del reato sub CC), aiutava quest’ultimo ad eludere le investigazioni dell’autorità e, in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, affermava falsamente di *“non avere memoria della presenza del prof. Giorgio Assennato nella riunione del 15.07.2010...”*; di non ricordare la circostanza relativa alla convocazione del medesimo ASSENNATO presso l’Ufficio di Presidenza nelle more di detta riunione né il fatto che lo stesso fosse stato lasciato deliberatamente fuori dall’ufficio suddetto e, comunque, di non avere mai avuto contezza che il summenzionato ASSENNATO fosse stato convocato a tale riunione;

in Taranto, il 04.09.2013

Pellegrino Davide Filippo

II) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale direttore dell’area sviluppo economico della Regione Puglia dall’anno 2008 al 31.12.2011, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l’impunità del reato sub CC), aiutava quest’ultimo ad eludere le investigazioni dell’Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, escludeva che nel corso della riunione del 22.06.2010 il Presidente VENDOLA fosse adirato (*“imbestialito”*) nei confronti di ASSENNATO, BLONDA e GIUA dell’ARPA Puglia;

in Taranto, il 01.02.2013

Blonda Massimo

LL) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale Direttore Scientifico di ARPA Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l’impunità del reato sub CC), aiutava quest’ultimo ad eludere le investigazioni dell’Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, affermava, contrariamente al vero, di non aver ricevuto, in occasione dell’incontro fissato con il VENDOLA nel giorno 23.06.2010 per discutere della nota di ARPA Puglia del precedente 21 giugno, *“alcun segno di disapprovazione né dal Presidente VENDOLA e dal dott. MANNA né da altri”* nonché sostenendo di non aver mai avuto sentore dell’esistenza di una situazione di risentimento da parte dei vertici della Regione nei confronti della suddetta Agenzia;

in Taranto, il 28.11.2012



Assennato Giorgio

MM) per il delitto di cui agli artt. 61, n. 2 e 378 c.p. perché, quale Direttore di ARPA Puglia, al fine di assicurare a VENDOLA Nicola l'impunità del reato sub CC), aiutava quest'ultimo ad eludere le investigazioni dell'Autorità ed in particolare, sentito dalla polizia giudiziaria quale persona informata sui fatti, rendeva dichiarazioni mendaci e reticenti in merito alle indebite pressioni subite ad opera del Presidente VENDOLA ed in particolare dichiarava falsamente di *"non aver mai avuto nessuna pressione e nessuna intimidazione"* e di *"non ricordare assolutamente nulla"* con riferimento alla riunione del 15.07.2010 presso l'ufficio di Presidenza della Regione, nel corso della quale veniva fatto attendere fuori dalla porta senza essere ricevuto, sebbene convocato, nonché di essere stato avvicinato dall'ANTONICELLI che gli riferiva di non utilizzare i dati tecnici (relativi alla relazione del 21.06.2010) come *"bombe carta che poi si trasformano in bombe a mano"* e comunque di essere stato ammonito dallo stesso su incarico del predetto VENDOLA;
in Taranto, il 28.11.2012

Stefano Ippazio

NN) per il delitto di cui agli artt. 61 n. 2 e 323, c. 1 e 2, c.p. perché, quale Sindaco del Comune di Taranto, nello svolgimento delle sue funzioni di Ufficiale di Governo (art. 54, c. 4, D.L.vo n. 267/2000) e di Autorità locale su emergenze sanitarie e di igiene pubblica (art. 50, c. 5, D.L.vo n. 267/2000), al fine di assicurare ai soggetti di cui ai capi di imputazione sub B), C), H), I), L), M) l'impunità per i reati ivi indicati, nello svolgimento delle sue funzioni, avendo piena conoscenza delle criticità ambientali relative allo Stabilimento ILVA S.p.a. di Taranto, tanto da presentare in data 24.05.2010 denuncia presso la locale Procura della Repubblica, evidenziando un'allarmante situazione connessa alla produzione del predetto stabilimento, in violazione dell'art. 54, c. 4, T.U.E.L. ometteva di adottare provvedimento contingibile ed urgente al fine di prevenire e di eliminare i gravi pericoli derivanti dalle sopraindicate criticità, procurando, così, intenzionalmente alla famiglia RIVA ed alla società ILVA S.p.a. un ingiusto vantaggio patrimoniale di rilevante gravità, consistito nel consentire il mantenimento dei livelli produttivi in atto presso lo stabilimento della suddetta società;
in Taranto, sino al 25.07.2012

De Michele Cataldo – Archinà Girolamo

OO) per il delitto di cui agli artt. 110 – 326 comma 1° c.p. perché il DE MICHELE, quale ispettore della Polizia di Stato in servizio presso la DIGOS della Questura di Taranto, violando i doveri inerenti alla funzione o comunque abusando della sua qualità, rivelava all'ARCHINA', con il quale teneva abituali contatti personali e telefonici, notizie apprese nell'esercizio delle funzioni; in particolare, il DE MICHELE riferiva all'ARCHINA' di un incontro riservato che in data 07.6.2010 il Procuratore della Repubblica di Taranto aveva avuto presso gli uffici della Questura con il dirigente dell'ARPA Puglia prof. ASSENNATO, nel corso del quale il Procuratore della Repubblica richiedeva al predetto ASSENNATO una relazione scritta, da rendersi entro trenta giorni, circa le emissioni di benzo(a)pirene; aggiungeva il DE MICHELE di avere



appreso che il Procuratore della Repubblica e l'ASSENATO discorrevano di fatti aventi rilievo penale (omicidio colposo, disastro, ecc.) che coinvolgevano la società ILVA S.p.a., così rivelando notizie che – in quanto attinenti a procedimento penale – dovevano rimanere segrete; fatto commesso in concorso tra loro poiché l'ARCHINA non si limitava a ricevere la notizia ma induceva il pubblico ufficiale, al quale rivolgeva esplicita domanda, a fornire ulteriori precisazioni in ordine al contenuto dei dialoghi intercorsi tra il Procuratore ed il dirigente dell'ARPA.

In Taranto, 08.6.2010

Ticali Dario, Pelaggi Luigi, Perli Francesco, Riva Fabio Arturo, Capogrosso Luigi, Archinà Girolamo, Romeo Caterina Vittoria, Palmisano Pierfrancesco

PP) per il delitto di cui agli artt. 61 n. 2, 81 cpv., 110, 323, c. 1 e 2, e 326 c.p. perché, quale Presidente della Commissione "IPCC-AIA", incaricata della procedura inerente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), relativa allo stabilimento ILVA S.p.a. di Taranto, il TICALI, quale componente della stessa commissione il PELAGGI, quale legale del Gruppo RIVA, il PERLI, quale addetta all'Ufficio Relazioni Istituzionali dell'ILVA, con sede a Roma, dal 1994 al 31.01.2011 e poi dal primo marzo al 31 luglio 2011 titolare di un contratto di collaborazione a progetto con la società ILVA, la ROMEO, quali vertici del Gruppo RIVA, RIVA Arturo Fabio, il CAPOGROSSO e l'ARCHINA', quale funzionario della Regione Puglia incaricato di rappresentare l'Ente nelle riunioni della Conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente, finalizzate ad istruire la pratica per il rilascio dell'AIA il PALMISANO, in concorso tra loro, per eseguire i reati sub A), B), C), II), D), L), M) ed al fine di assicurare ai soggetti di cui ai suddetti capi di imputazione l'impunità per i reati ivi indicati, nello svolgimento delle loro funzioni, i primi tre tenendo, in violazione dell'art. 5, c. 4, D.M. n. 25.09.2007, contatti diretti "non istituzionali" con ILVA S.p.a, anche per il tramite della ROMEO, ed in particolare tenendo costantemente aggiornato l'avv. Perli e gli esponenti del Gruppo RIVA sull'avanzare dei lavori della Commissione IPCC-AIA, sebbene, come riportato su tutti i verbali di riunione del Gruppo Istruttore della predetta Commissione, i Commissari fossero tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico, procedendo persino a consegnare a CAPOGROSSO Luigi una bozza del provvedimento per consentire al Gruppo RIVA di interloquire ed ottenere l'eliminazione di prescrizioni "non gradite", nonché provvedendo il PALMISANO a sollevare questioni strumentali tali da poter essere utilizzati dai tecnici e dai consulenti dell'ILVA per alleggerire alcuni "adempimenti", quindi tutti in violazione dell'art. 97 Cost., dell'art. 6, cc. 15 e 16, D.L.vo n. 152/2006, degli artt. 29 bis, 29 quater, 29 sexies, 29 septies D.L.vo n. 152/2006, delle "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, c. 2, D.L.vo n. 372/1999" e degli artt. 8, 9 e 10 della Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, proponevano in data 20.07.2011 al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Parere Istruttorio Conclusivo, sulla cui base in data 04.08.2011 veniva rilasciata l'A.I.A. a favore del suddetto stabilimento nonostante che tutta l'area a caldo non rispettasse i requisiti di sicurezza previsti nel T.U. Ambiente, procurando, così, intenzionalmente ai componenti della famiglia RIVA ed alla predetta società un ingiusto vantaggio patrimoniale di rilevante gravità, consistito nel consentire il mantenimento dei livelli produttivi in atto presso il su ripetuto stabilimento,



escludendo in particolare la prescrizione dell'impermeabilizzazione totale dei parchi minerali; modificando quella relativa alla copertura totale o parziale degli stessi parchi, ampiamente osteggiata da parte di ILVA S.p.a. in quanto ritenuta economicamente insostenibile, accordando un termine di 12 mesi dal rilascio dell'AIA per la mera realizzazione di uno studio di fattibilità; omettendo di inserire nel P.I.C. l'istruttoria relativa alle discariche ed alle misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, anche in relazione agli eventuali "incidenti rilevanti" che si sarebbero potuti verificare;

in Taranto e in Roma, il 04.08.2011

ILVA S.p.A., RIVA FIRE S.p.A. e RIVA FORNI ELETTRICI S.p.A., in persona dei rispettivi legali rappresentanti

QQ) per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 24 ter, c. 2, 25 e 25 undecies c. 2, lett. a), b), c), e), h) del D.L.vo n. 231/01 e s.m.i con riferimento ai reati di cui ai capi A), B), C), H), I), L), M) e P) perchè, con le condotte meglio specificate nei suddetti capi, poste in essere dai soggetti ivi indicati nelle rispettive qualifiche di Legali Rappresentanti, Gestori e Datori di Lavoro, unitamente ai Dirigenti, Capi Area, Responsabili dell'esercizio dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, di cui RIVA FIRE è società controllante e dalla quale veniva parzialmente scissa RIVA FORNI ELETTRICI S.p.a, nell'espletamento degli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di tutela ambientale, di prevenzione degli incidenti rilevanti e di igiene e sicurezza sul lavoro, agendo nell'interesse ed a vantaggio delle medesime società, cagionavano danni ambientali nonché fatti corruttivi, anche associandosi tra loro allo scopo di commettere i delitti di cui ai capi sopraindicati, non provvedendo all'attuazione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente, interventi prudenzialmente quantificati in € 8.100.000.000,00, quale importo necessario per effettuare tutte le opere di risanamento ambientale dello stabilimento siderurgico; in Taranto, dal 15.07.2009 ed attualmente in corso

ILVA S.p.A., in persona del legale rappresentante pro-tempore Bondi Enrico:

RR) per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 septies, c.2, D.Lgs. n. 231/2001 e 30 D.Lgs. n.81/08, con riferimento al reato di cui all'art. 589 secondo comma c.p. commesso in Taranto il 30.10.12 (dettagliatamente contestato sub capo D) da intendersi qui integralmente richiamato in quanto reato presupposto), posto in essere nell'interesse ed a vantaggio dell'anzidetta Ilva S.p.a. dalle persone fisiche sub capo D, nelle loro anzidette qualità, nello svolgimento quindi di funzioni apicali di gestione, direzione e rappresentanza dell'ente.

Elementi della condotta:

La condotta incriminata è stata svolta nell'interesse ed a vantaggio della società suddetta che, in virtù dell'attività disvelata dai fatti-reato meglio descritti sub D) costituenti il presupposto dell'illecito amministrativo e sostanziatasi principalmente nella mancata adozione di misure precauzionali e nell'omissione di rilevanti adempimenti in materia di sicurezza, conseguiva anche un ingiusto vantaggio derivante dal risparmio sui costi della sicurezza ottenuto sia da un punto di vista strettamente economico che da un punto di vista organizzativo senza aver, peraltro, prima della commissione dei fatti ascritti alle suddette figure "apicali", adottato e tantomeno attuato un efficace modello di



organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello poi puntualmente verificatosi.
In Taranto, il 30.10.2012

ILVA S.p.A., in persona del legale rappresentante pro-tempore Bondi Enrico:

SS) per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 septies co.1, 2 e 3 D.Lgs. n. 231/2001, e 30 D.Lgs. n.81/08, dipendenti dai reati di cui agli artt. 589 secondo comma e 590 co.2 e 3 c.p. commessi in Taranto il 28.11.12 (dettagliatamente contestati sub capi F) e G) da intendersi qui integralmente richiamati in quanto reati-presupposto) posti in essere nell'interesse ed a vantaggio dell'anzidetta Ilva S.p.a. dalle persone fisiche sub capi F) e G), nelle loro anzidette qualità, nello svolgimento quindi di funzioni apicali di gestione, direzione e rappresentanza dell'ente.

Elementi della condotta:

La condotta incriminata è stata svolta nell'interesse ed a vantaggio della società suddetta che, in virtù dell'attività disvelata dai fatti-reato meglio descritti sub F) e G) costituenti il presupposto dell'illecito amministrativo e sostanziatasi principalmente nella mancata adozione di misure precauzionali e nell'omessa valutazione dei rischi oltre che nell'omissione di rilevanti adempimenti in materia di sicurezza, conseguiva pure un ingiusto profitto derivante dal risparmio sui costi della sicurezza rinveniente dall'omissione di rilevanti ed ingenti investimenti (interventi prudenzialmente quantificabili solo per la gru DM5 in un importo non inferiore a €406.400,00) atti a rendere le apparecchiature di sollevamento (gru di banchina del tipo scaricatore a benna) conformi ai requisiti di sicurezza senza avere, peraltro, prima della commissione dei fatti ascritti alle suddette figure "apicali", adottato e tantomeno attuato un efficace modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli poi, puntualmente verificatisi;
In Taranto, il 28.11.2012

CAPOGROSSO Luigi con recidiva specifica reiterata

A V V I S A N O

le persone sottoposte alle indagini, come sopra compiutamente generalizzate:

1. *che le indagini preliminari svolte sono state concluse;*
2. *che tutti gli atti delle indagini espletate sono depositati presso la segreteria del Pubblico Ministero, ivi compresi decreti di liquidazione di compensi spettanti a consulenti, custodi, noleggio apparecchiature per intercettazioni e per spese acquisizione tabulati ;*
3. *che gli indagati ed i difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;*
4. *che entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente avviso gli indagati hanno facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore e chiedere al Pubblico Ministero specifici atti di indagine;*
5. *che entro lo stesso termine possono presentarsi per rilasciare dichiarazioni e chiedere di essere sottoposti ad interrogatorio sui fatti per i quali si procede;*
6. *che, nel corso dell'interrogatorio, saranno assistiti dal proprio difensore di fiducia o in mancanza dal difensore d'ufficio già nominato ex art. 97 c.p.p.;*



7. che, scaduto il predetto termine di venti giorni, comunque il presente procedimento penale proseguirà il suo corso con i provvedimenti che questa AG riterrà di dover adottare, anche se non si saranno avvalsi di alcuna delle facoltà sopra indicate.

Il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ex art.369 c.p.p. nei confronti delle persone sottoposte alle indagini, con invito per le stesse, qualora non vi abbiano già provveduto, ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia nelle forme di legge, in difetto di che verranno assistite dal nominato difensore d'ufficio, nonché a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

COMUNICANO

agli indagati PERLI Francesco, DINOI Giuseppe, RAFFAELLI Giovanni, PALMISANO Sergio, DIMASTROMATTEO Vincenzo, CASARTELLI Giuseppe, CORTI Cesare, PRIMERANO Roberto, BARDARO Giovanni, PERRINI Donato, DE MICHELE Cataldo, VENDOLA Nicola, STEFANO Ippazio, PENTASSUGLIA Donato, ANTONICELLI Antonello, MANNA Francesco, FRATOIANNI Nicola, PELLEGRINO Davide Filippo, BLONDA Massimo, ASSENNATO Giorgio, NICASTRO Lorenzo, PELAGGI Luigi, TICALI Dario, ROMEO Caterina Vittoria, PALMISANO Pierfrancesco, che, in mancanza di nomina del difensore di fiducia, saranno assistiti dai difensori di ufficio sopra indicati;

AVVISANO

- ◆ che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- ◆ che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia, la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata;
- ◆ che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge, tra cui in particolare:
presentare memorie istanze, richieste e impugnazioni, ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; conferire con il difensore anche se detenuto; ricevere avvisi e notificazioni; togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice; richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; presentare istanza di patteggiamento o di rito abbreviato; rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero; presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;
- ◆ che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;
- ◆ che ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 115/2002 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 1. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 10.628,16 nell'ultimo anno.
 2. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati a euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.
 3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.
 4. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessati del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.



5. Ogni due anni, con decreto del Ministro della Giustizia, emanato di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze, può essere adeguata la misura del reddito di cui al comma primo in relazione alla variazione, accertata dall'Istituto centrale di statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nel biennio precedente.

AVVERTONO

l'indagato che, qualora su sua richiesta venga sottoposto ad interrogatorio, avrà diritto:

- di intervenire libero, salve le cautele necessarie per prevenirne il pericolo di fuga o di violenza;
- a che non siano utilizzati, neppure con il suo consenso, metodi o tecniche idonei ad influire sulla libertà di autodeterminazione o ad alterare la capacità di ricordare e di valutare i fatti;
- di essere avvertito, prima che abbia inizio l'interrogatorio, che le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti; che, salvo per quanto riguarda le generalità, avrà facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, fermo restando comunque che il procedimento seguirà il suo corso; che, se renderà dichiarazioni su fatti concernenti la responsabilità di altri, assumerà in ordine ad essi, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p.;
- a ricevere contestazione in forma chiara e precisa del fatto o dei fatti che gli siano attribuiti, nonché ad essere informato degli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può deriverne pregiudizio per le indagini, delle relative fonti;
- di esporre quanto ritenga utile alla sua difesa.

AVVISANO

che gli indagati ed i difensori sopra indicati hanno facoltà, ai sensi dell'art. 268, c. 6, c.p.p., di esaminare tutti gli atti relativi alle attività di intercettazioni telefoniche ed ambientali, nonché di ascoltare le relative registrazioni;

DISPONGONO

procedersi alla notifica "A MANI" del presente provvedimento agli indagati ed ai rispettivi difensori di fiducia/ufficio a mezzo GRUPPO GUARDIA DI FINANZA di TARANTO e NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA - GUARDIA DI FINANZA DI TARANTO, con facoltà di subdelega.

Mandano alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Taranto, 29 ottobre 2013

I PUBBLICI MINISTERI

Dott. Francesco Sebastio - Procuratore

Dott. ~~Pietro Argentino~~ - Procuratore Agg.

Dott. Remo Epifani - Sost.

Dott. Mariano Evangelista Buccoliero - Sost.

Dott. Raffaele Graziano - Sost.

Dott.ssa Giovanna Cannarile - Sost.



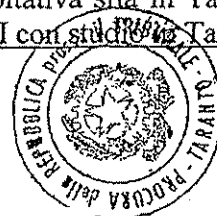
PROPRIETARI UNITA' ABITATIVE

- 1) **ALBANO Nicola**, nato a Taranto il 29/03/1938, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 100 - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 2) **BANDO Umberto**, nato a Rosendael il 03/02/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Manzoni Ed 2 F/B - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 3) **SOLITO Rosalia**, nata a Taranto il 23/09/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Manzoni Ed 2 F/B - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 4) **BASILE Angelo**, nato a Taranto il 04/04/1972, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via S. Francesco d'Assisi Ed. S/A Sc. C - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 5) **BASILE Cosima Damiana**, nata a Taranto il 07/09/1946, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 62 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 6) **BASILE Francesco**, nato a Taranto il 29/06/1958, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 50 - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 7) **BUONAFEDE Roberto**, nato a Taranto il 27/04/1965, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Manzoni Pal H s.n. Sc.A pt. 1° - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 8) **BALESTRIERI Albina**, nata a Taranto il 15/02/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Manzoni Pal H s.n. Sc.A pt. 1° - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 9) **BRIGANTI Cosimo**, nato a Taranto il 18/01/1968, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini ed. P/A - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 10) **LOMARTIRE Maria Lucia**, nata a Taranto il 27/10/1971, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini ed. P/A - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 11) **CALORE Giancarlo**, nato a Taranto il 14/05/1960, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verdi n. 19 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 12) **CANTONE Vittorio**, nato a Taranto il 05/02/1938, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 44 Ed. 11 Sc. D - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 13) **CAPORUSSO Ruggiero**, nato a Taranto il 11/11/1955, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 89 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 14) **MANNAVOLA Addolorata**, nata a Taranto il 13/05/1959, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 89 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 15) **CARBONE Cosimo**, nato a Taranto il 08/02/1955, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via U. Foscolo n. 100 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



[Handwritten signatures and initials]

- 16) **CARPENTIERE Anna**, nata a Taranto il 16/11/1982, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 102 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 17) **CARRIERI Nicola**, nato a Taranto il 22/11/1960, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto al Vicolo degli Acquaroli n. 69 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 18) **MARILLI Adelaide**, nata a Taranto il 14/11/1965, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto al Vicolo degli Acquaroli n. 69 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 19) **CELESTIANO Teresa**, nata a Taranto il 25/04/1967, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Macchiavelli n. 41 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 20) **CELLAMARE Luigi**, nato a Taranto il 08/10/1980, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 102 - *(denuncia del 25/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 21) **COLELLA Angela**, nata a Taranto il 03/04/1948, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis Ed. LI/3 Sc. A - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 22) **COLELLA Cosimo**, nato a Taranto il 13/11/1949, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis Ed. L/1/B - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 23) **NIGRO Annunziata**, nata a Taranto il 12/10/1950, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis Ed. L/1/B - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 24) **CAMMILLERI Rosa**, nata a Taranto il 06/04/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Merodio n. 24 - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 25) **DE GIORGIO Grazia**, nata a Taranto il 30/01/1949, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini ed. PF D/3 - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 26) **DE MATTEIS Lucia**, nata a Taranto il 17/11/1984, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 78 Ed. 11 - *(denuncia del 08/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 27) **D'IPPOLITO Giuseppe**, nato a Taranto il 31/03/1954, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Pal. M/I Sc. A - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 28) **NIGRI Antonietta**, nata a Taranto il 03/01/1965, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Pal. M/I Sc. A - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 29) **ESTE Cataldo**, nato a Taranto il 18/07/1943, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Orsini Ed. C/A Sc. C - *(denuncia del 08/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 30) **MARANGELLA Lucia**, nata a Taranto il 04/02/1955, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Orsini Ed. C/A Sc. C - *(denuncia del 08/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 31) **FIORINO Vincenzo**, nato a Taranto il 20/05/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda n. 47 - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

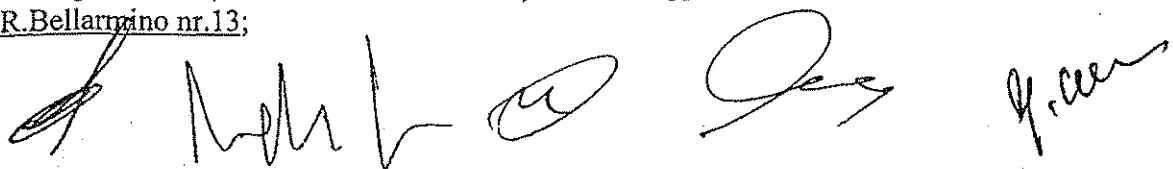


ALLEGATO ALL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI EX ART 415 BIS C.P.P.
EMESSO IN DATA 29.10.2013:

ELENCO PROPRIETARI DI IMMOBILI DI CUI AL PUNTO 6 CAPO lett. L)

41

- 32) **POZZESSERE Rosa**, nata a Taranto il 10/03/1960, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda n. 47 - (denuncia del 10/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 33) **GABRIELE Sergio**, nato a Milano il 18/11/1958, proprietario delle unità abitative site in Taranto alla Via Orsini n. 67/D e alla via Donizetti n. 20 - (denuncia del 09/04/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 34) **CONTE Anna**, nata a Taranto il 22/09/1959, proprietaria delle unità abitative site in Taranto alla Via Orsini n. 67/D e alla via Donizetti n. 20 - (denuncia del 09/04/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 35) **GAETA Francesco**, nato a Taranto il 28/06/1952, proprietario dell'unità abitativa sita a Taranto alla via Parini Ed. PI Sc. A - (denuncia del 08/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 36) **MELINO Annunziata**, nata a Taranto il 22/10/1958, proprietaria dell'unità abitativa sita a Taranto alla via Parini Ed. PI Sc. A - (denuncia del 08/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 37) **GALLO Lidia**, nata a Taranto il 06/08/1956, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Manzoni Ed. E - (denuncia del 09/04/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 38) **ILLUME Francesco**, nato a Taranto il 16/05/1950, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Pascoli Ed. G /1 Sc. A - (denuncia del 26/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 39) **ESPOSITO Maria**, nata a Castellamare di Stabia (NA) il 03/10/1956, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Pascoli Ed. G /1 Sc. A - (denuncia del 26/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 40) **ILLUME Pietro**, nato a Taranto il 09/02/1977, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Manzoni A/4 - (denuncia del 26/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 41) **COLELLA Francesca**, nata a Taranto il 05/10/1978, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Manzoni A/4 - (denuncia del 26/01/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 42) **INFESTA Angelo**, nato a Taranto il 15/09/1963, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Leopardi n. 9 - (denuncia del 24/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 43) **VISCARDI Maria**, nata a Taranto il 08/03/1971, proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Leopardi n. 9 - (denuncia del 24/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 44) **INFESTA Antonio**, nato a Taranto il 16/12/1933, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 88/A - (denuncia del 24/02/2009) - e del locale sito in Taranto alla Via G. Verdi 31/B - (denuncia del 24/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 45) **BASILE Genoveffa**, nata a Taranto il 03/01/1934, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 88/A - (denuncia del 24/02/2009) - e del locale sito in Taranto alla Via G. Verdi 31/B - (denuncia del 24/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 46) **INFESTA Francesco**, nato a Taranto il 27/01/1927, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 12 - (denuncia del 24/02/2009) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



- 47) **L'INGESSO Lucia**, nata a Taranto il 01/04/1934, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 12 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 48) **LO NARDO Cataldo**, nato a Taranto il 05/04/1958, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini ed. P/F B/4 - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 49) **MANCHIA Cosimo**, nato a Taranto il 22/03/1954, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Manzoni Ed. E - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 50) **MARILLI Antonio**, nato a Taranto il 06/12/1978, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 72 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 51) **LO MARTIRE Francesco**, nato a Taranto il 29/01/1951 proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini Pal. P/F sc. D - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 52) **PERRI MANSUETO Maria**, nata a Acri (Cs) il 07/10/1948, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini Pal. P/F sc. D - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 53) **MASTURZO Gaetano**, nato a Taranto il 05/02/1948, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n. 100 - *(denuncia del 15/12/2008)* - avv. Annamaria CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 54) **MISCIAGNA Massimiliano**, nato a Taranto il 29/09/1976, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Masaccio n. 23 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 55) **MORRONE Franca**, nata a Taranto il 12/05/1971, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda n. 47 - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 56) **NIGRO Anna**, nata a Taranto il 12/04/1954, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed. VI/3 - *(denuncia del 10/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 57) **PACIFICO Annunziata**, nata a Taranto il 11/10/1965, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basento n. 20 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 58) **PALMISANO Vincenzo**, nato a Taranto il 09/06/1944, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed V/4 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 59) **MANCHIA Damiana**, nata a Taranto il 27/11/1946, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed V/4 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 60) **PERRONE Antonio**, nato a Taranto il 18/06/1947, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 7 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 61) **GRASSI Vincenza**, nata a Taranto il 14/05/1952, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 7 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 62) **PIEPOLI Vincenza**, nata a Taranto il 18/12/1945, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 19 - proprietaria di un box per auto sito in Taranto alla Via Macchiavelli n. 35 di mq 16 - *(denuncia del 09/04/2009)* - proprietaria di un box per auto sito in Taranto alla Via Macchiavelli n. 35 di mq 15 - *(denuncia del 09/04/2009)* - proprietaria di un box per auto sito in Taranto alla Via

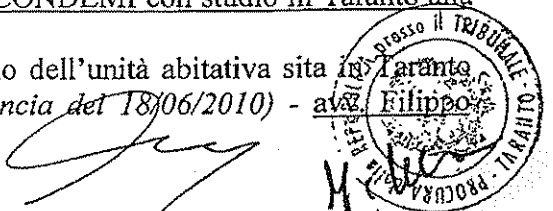
- Macchiavelli n. 35 di mq 14 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 63) **PROETTO Angelo**, nato a Enna il 15/12/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Manzoni Ed. C Sc. B - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 64) **SOLITO Anna**, nata a Taranto il 11/02/1966, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via A. Manzoni Ed. C Sc. B - *(denuncia del 26/01/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 65) **SCARCIA Augusto**, nato a Taranto il 21/05/1950, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via U. Foscolo n. 75 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 66) **VENERE Luisa**, nata a Taranto il 24/08/1956 proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via U. Foscolo n. 75 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 67) **TAGLIENTE Concetta**, nata a Taranto il 08/12/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in via U. Foscolo n. 85 - *(denuncia del 09/04/2009)* - proprietaria del locale sito in via Orsini n. 74/G - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 68) **VALENTINI Francesco**, nato a Taranto il 27/05/1943, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Nicolò Macchiavelli n. 2 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 69) **ADAMO Maria Rosaria**, nata a Oria (Br) il 28/05/1949, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Nicolò Macchiavelli n. 2 - *(denuncia del 09/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 70) **VENTRICELLI Grazia**, nata a Taranto il 10/02/1962, proprietaria dell'unità abitativa sita a Taranto alla via Leopardi n. 60 - *(denuncia del 24/02/2009)*- proprietaria del locale sito in Taranto alla via U. Foscolo n. 101 - *(denuncia del 24/02/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 71) **LA NEVE Antonio**, nato a Taranto il 09/10/1956, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Della Croce n. 6 - *(denuncia del 14/02/2012)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 72) **D'INCESSO Anna Maria**, nata a Taranto il 26/11/1959, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Della Croce n. 6 - *(denuncia del 14/02/2012)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 73) **BONFRATE Ernesto**, nato a Taranto il 26/01/1966, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Macchiavelli n. 43 - *(denuncia del 22/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 74) **BISIGNANO Maria**, nata a Taranto il 10/07/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Macchiavelli n. 43 - *(denuncia del 22/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 75) **DELL'ANNA Ferdinando**, nato a Taranto il 16/06/1962, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 15 - *(denuncia del 22/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 76) **DE GIORGIO Maria**, nata a Taranto il 26/04/1963, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 15 - *(denuncia del 22/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 77) **SCARNERA Cataldo**, nato a Taranto il 07/05/1961, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 108 - *(denuncia del 22/04/2009)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- 78) **BASILE Anna Rita**, nata a Taranto il 05/03/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 108 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 79) **CARDELLICCHIO Giuseppe**, nato a Taranto il 08/09/1949, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 9 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 80) **PIEPOLI Addolorata**, nata a Taranto il 05/12/1954, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 9 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 81) **GIUNGATO Antonio**, nato a Taranto il 13/09/1964, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda n. 47 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 82) **ALBANO Loredana**, nata a Taranto il 29/08/1966, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda n. 47 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 83) **CARAMIA Vittorio**, nato a Taranto il 20/12/1969, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 44 piano III - (*denuncia del 22/04/2009*); proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 44 piano II - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 84) **Magri Rita**, nata a Taranto il 05/08/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 44 piano III - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 85) **PUZZELLO Rosalia**, nata a Ginosa (Ta) il 07/03/1946, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 80 - (*denuncia del 22/04/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 86) **ANTONICELLI Vincenzo**, nato a Palagianello (Ta) il 08/08/1938, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n.114- (*denuncia del 18/12/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 87) **D'AMORE ANTONICELLI Anna**, nata a Taranto il 09/08/1946, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n.114- (*denuncia del 18/12/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 88) **FONTANA Antonia**, nata a Taranto il 13/11/1953, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 23 - (*denuncia del 18/12/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 89) **MASELLA Maria**, nata a Taranto il 05/08/1973, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Verga n. 23 - (*denuncia del 18/12/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 90) **MARANGIONE Nicoletta**, nata a Taranto il 07/05/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mar Piccolo n. 9 pt. terra - (*denuncia del 18/12/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 91) **TRANQUILLINO Angela**, nata a Taranto il 18/02/1959, proprietaria dell'immobile sito in Taranto alla via De Amicis pal.CH/B - (*denuncia del 24/06/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 92) **Iacca Domenico**, nato a Taranto il 29/05/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini pal PG sc. A - (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 93) **LABONIA Assunta**, nata a Longobucco (Cs) il 18/10/1941, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Orsini n. 26 - (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

- 94) **PUNZI Camilla**, nata a Laterza (Ta) il 13/06/1959, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Merodio n. 15 (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 95) **PALAGIANO Giovanni**, nato a Taranto il 07/06/1958, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Archimede Ed. A sc. A interno 5 - (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 96) **MARILLI Cosima**, nata a Taranto il 06/01/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Archimede Ed. A sc. A interno 5 - (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 97) **AMATO Pellegrino**, nato a Taranto il 16/06/1950, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - (*denuncia del 25/05/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 98) **POTENZA Annalisa**, nata a Taranto il 18/02/1979, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 62 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 99) **SCALERA Angela**, nata a Taranto il 15/11/1967, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Orsini n. 41 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 100) **BASILE Anna**, nata a Taranto il 24/05/1960, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 34 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 101) **BASILE Gabriella**, nata a Taranto il 30/01/1978, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 27 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 102) **SIMEONE Maria**, nata a Taranto il 03/01/1926, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 34 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CANDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 103) **AMATO Anna**, nata a Taranto il 30/11/1943, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 94 piano 3° mq 75- (*denuncia del 16/06/2010*) - proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 94 pt. 3 mp 65 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietaria del locale sito in Taranto alla Via Basta n. 48 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietaria del locale sito in Taranto alla Via Basta n. 50 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 94 pt. 2 - (*denuncia del 08/07/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 104) **MIGNINI Ernesto**, nato a Taranto il 21/06/1940, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 94 pt. 3 mq 65 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietario del locale sito in Taranto alla Via Basta n. 48 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietario del locale sito in Taranto alla Via Basta n. 50 (*denuncia del 23/06/2010*) - proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 94 pt. 2 - (*denuncia del 08/07/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 105) **BASILE Cosimo**, nato a Taranto il 27/11/1947, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 98 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 106) **GUARINO Maria**, nata a Taranto il 14/11/1951, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 98 - (*denuncia del 16/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 107) **AMATI Michele**, nato a Taranto il 25/03/1954, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda pal. 4 sc. L piano II interno 6° - (*denuncia del 18/06/2010*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



- 108) **AMO Lucia**, nata a Taranto il 08/10/1962, proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via G. Deledda pal. 4 sc. L piano II interno 6° - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 109) **BASILE Giovanni**, nato a Taranto il 16/09/1944, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 67 - *(denuncia del 18/06/2010)* - proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 27 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 110) **SARTU' DANIELI Anna**, nata a Kobyle (Polonia) il 01/04/1946, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 67 - *(denuncia del 18/06/2010)* - proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Tasso n. 27 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 111) **DI MATTEO Pietro**, nato a Taranto il 05/05/1962, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis ed. M O sc. A - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 112) **FRANCO Andrea**, nato a Ceglie Messapica (BR) il 02/02/1963, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 113) **ROSSINI Anna**, nata a Taranto il 01/01/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 114) **ANNICCHIARICO Cesare**, nato a Taranto il 12/03/1943, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 89 piano 3° - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 115) **LA NEVE Rita**, nata a Taranto il 01/08/1952, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n. 89 piano 3° - *(denuncia del 18/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 116) **GUARINO Giovanni**, nato a Taranto il 05/05/1941, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Archimede n. 1 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 117) **MASELLA Maria**, nata a Taranto il 18/07/1944, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Archimede n. 1 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 118) **CONVERTINI Fedele**, nato a Taranto il 16/01/1951, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 119) **PALOMBA Agnese**, nata a Taranto 19/09/1957, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - *(denuncia del 23/06/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 120) **PELUSO Claudio**, nato a Napoli il 20/10/1948, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Masaccio n. 23 - *(denuncia del 01/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 121) **COPPOLA Gemma**, nata a Napoli il 11/12/1953, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Masaccio n. 23 - *(denuncia del 01/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 122) **LIPPOLIS Angelo**, nato a Putignano (BA) il 24/01/1920, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basento n. 6 - *(denuncia del 01/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

- 123) **CONVERTINI Elisabetta**, nata a Taranto il 14/07/1978, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Mannarini n. 14 - *(denuncia del 01/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 124) **BARRA Mario**, nato a Lauria (Pz) il 24/03/1945, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n. 11 - *(denuncia del 08/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 125) **BASILE Paola**, nata a Taranto il 24/01/1974, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Orsini 60 - *(denuncia del 08/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 126) **NOVELLINO Vincenzo**, nato a Taranto il 02/01/1951, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed. M/N2 - *(denuncia del 08/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 127) **MASONI Rosa**, nata a Taranto il 06/04/1953, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed. M/N2 - *(denuncia del 08/07/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 128) **ROBERTO Maria**, nata a Taranto il 27/01/1968, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 56 - *(denuncia del 22/09/2010)* - proprietaria del locale sito in Taranto alla Via Leopardi n. 56 pt. terra - *(denuncia del 18/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 129) **ROBERTO Giuseppe**, nato a Taranto il 08/06/1969, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 17- *(denuncia del 17/09/2010)* - proprietari dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 56 - *(denuncia del 22/09/2010)*- proprietario del locale sito in Taranto alla Via Leopardi n. 56 pt. terra - *(denuncia del 18/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 130) **DI COMITE Egidia**, nata a Taranto il 10/10/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 17- *(denuncia del 17/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 131) **ROBERTO Lucia**, nata a Noci (Ba) il 27/06/1930, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 62 - *(denuncia del 22/09/2010)* - , proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Donizetti n. 15 - *(denuncia del 13/10/2010)* - proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 54 pt. 7 - *(denuncia del 13/10/2010)* -avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 132) **LEONE Marianna**, nata a Noci (BA) il 12/05/1929, residente a Taranto alla via Leopardi nr. 56, proprietaria dell'unità abitativa sita in località Lido Azzurro *(denuncia del 22/09/2010)* - proprietaria del locale uso deposito sito in Taranto alla Via Leopardi n. 56, pt. terra, foglio 203, particella 422, sub 6 - *(denuncia del 22/09/2010)*- proprietaria del locale uso deposito sito in Taranto alla Via Leopardi n. 56, pt. terra, foglio 203, particella 422, sub 7 - *(denuncia del 18/09/2010)* - proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Leopardi n. 56 pt. 7 - *(denuncia del 29/09/2010)* - proprietaria del locale sito in Taranto alla Via Leopardi n. 56, pt. terra, foglio 203, particella 373, sub 4 - *(denuncia del 13/10/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 133) **BISIGNANO Francesco**, nato a Taranto il 26/01/1974, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Fogazzaro n. 22 - *(denuncia del 22/09/2010)* - proprietario del box auto sito in Taranto alla Via Foscolo n. 9 - *(denuncia del 08/10/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 134) **DEL PRETE Donato**, nato a Taranto il 21/04/1966, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Fogazzaro n. 22 - *(denuncia del 22/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

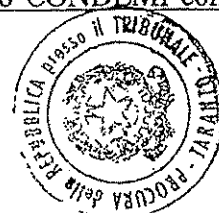


ALLEGATO ALL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI EX ART 415 BIS C.P.P.
EMESSO IN DATA 29.10.2013:

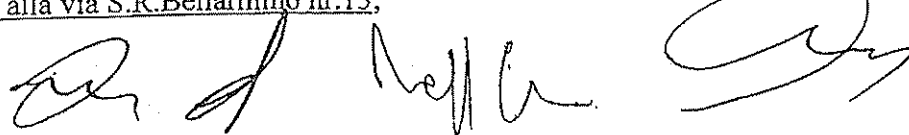
ELENCO PROPRIETARI DI IMMOBILI DI CUI AL PUNTO 6 CAPO lett. L)

48

- 135) **RAFFO Anna**, nata a Taranto il 27/11/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Fogazzaro n. 22 - *(denuncia del 22/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 136) **MASTROCINQUE Francesco**, nato a Taranto il 06/04/1968, proprietario del locale sito in Taranto alla Via Verdi n. 76 - *(denuncia del 18/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 137) **SANTACROCE Francesco**, nato a Crispiano (Ta) il 01/01/1952, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Archimede ed. B sc. B - *(denuncia del 29/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 138) **SANTACROCE Angelo**, nato a Taranto il 02/08/1979, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 73 - *(denuncia del 29/09/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 139) **SANTACROCE Giovanni**, nato a Taranto il 05/03/1974, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Buonarroti n. 73 - *(denuncia del 08/10/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 140) **MATTIA Angelo**, nato a Taranto il 27/06/1954, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n. 75 - *(denuncia del 16/11/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 141) **FESTA Maria**, nata a Taranto il 03/02/1958, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Ugo Foscolo n. 75 - *(denuncia del 16/11/2010)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 142) **PIEPOLI Addolorata**, nata a Taranto il 05/12/1954, proprietaria dell'unità immobiliare sita in Taranto alla via Basta n. 9 - *(denuncia del 17/02/2011)* - proprietaria del box auto sito in Taranto alla Via Macchiavelli n. 35 - *(denuncia del 17/02/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 143) **PIEPOLI Lucia**, nata a Taranto il 03/01/1953, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Verdi n. 33 - *(denuncia del 17/02/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 144) **VOLPE Giovanni**, nato a Taranto il 17/08/1954, proprietario del locale sito in Taranto alla Via Basento n. 18 - *(denuncia del 08/03/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 145) **CARRIERI Anna Maria**, nata a Massafra (Ta) il 20/10/1957, proprietaria del locale sito in Taranto alla Via Basento n. 18 - *(denuncia del 08/03/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 146) **GRANIO Giulio**, nato a Taranto il 21/07/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Basta n. 9 - *(denuncia del 08/03/2011)* - proprietario del box auto nr. 27 sito in Taranto alla Via Machiavelli n. 35 - *(denuncia del 08/03/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 147) **MELE Maria**, nata a Taranto il 06/04/1965, proprietaria del box auto nr. 27 sito in Taranto alla Via Machiavelli n. 35 - *(denuncia del 08/03/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 148) **GIANNATTASIO Gaetano**, nato a Taranto il 22/03/1945, proprietario del locale commerciale sito in Taranto alla Via Orsini n. 74/F - *(denuncia del 09/06/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 149) **CARTELLINO Anna Maria**, nata a Taranto il 09/07/1947, proprietaria del locale commerciale sito in Taranto alla Via Orsini n. 74/F - *(denuncia del 09/06/2011)* - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



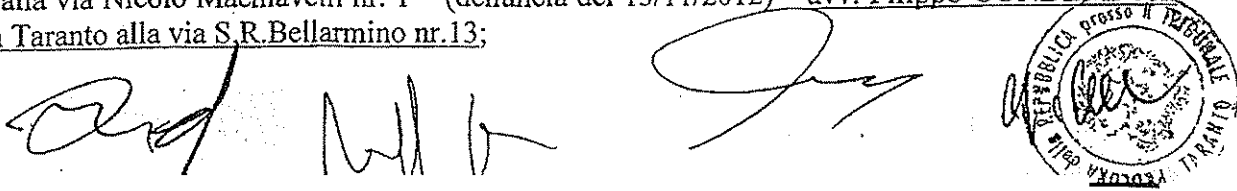
- 150) **CEDRO Antonia**, nata a Fasano (Br) il 14/01/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Machiavelli n. 45- (*denuncia del 06/10/2011*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 151) **SCHIAVO Gina**, nata a Taranto il 20/06/1962, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Merodio n. 16 - (*denuncia del 06/10/2011*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 152) **CAPOZZO Lucia**, nata a Taranto il 25/01/1934, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Raimondello Orsini in angolo con la via G. Verdi - (*denuncia del 02/11/2011*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 153) **ARGENTO Stefania**, nata a Taranto il 13/02/1971, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Strada Vicinale Fonte delle Citrezze (già Via Galeso n. 270) - (*denuncia del 02/11/2011*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 154) **CATERNICCHIA Giuseppina**, nata a Taranto il 04/05/1974, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via De Vincentiis Ed. M/1 - (*denuncia del 12/03/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 155) **BARNABA' Massimo**, nato a Taranto il 14/09/1972, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Galeso n.357 - (*denuncia del 12/03/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 156) **LA GIOIA Teresa**, nata a Taranto il 12/04/1955, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla Via Parini P/G sc.B - (*denuncia del 19/03/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13.
- 157) **DE MITRI Riccardo**, nato a Taranto il 11/11/1952, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Mannarini nr. 4 sc. A - (*denuncia del 03/04/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 158) **D'ARCANTE Pietrina**, nata a Taranto il 11/07/1954, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Mannarini nr. 4 sc. A - (*denuncia del 03/04/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 159) **SCARCI Teresa**, nata a Taranto il 01/11/1961, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis ed./MI sc. B - (*denuncia del 03/04/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 160) **SALVIA Pietro**, nato a Taranto il 10/04/1963, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis ed./MI sc. B - (*denuncia del 03/04/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 161) **PALAGIANO Cataldo**, nato a Taranto il 06/03/1956, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni Pal. D sc. B - (*denuncia del 13/09/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 162) **VOLPE Vita**, nata a Ginosa (TA) il 30/11/1959, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni Pal. D sc. B - (*denuncia del 13/09/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 163) **CORONA Roberto**, nato a Pietra Ligure (SV) il 09/06/1958, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni Pal. D sc. A - (*denuncia del 13/09/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 164) **CATAPANO Giuseppina**, nata a Taranto il 09/09/1963, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni Pal. D sc. A - (*denuncia del 13/09/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 165) **SCARCI Antonio**, nato a Taranto il 15/12/1957, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini Pal Stella nr. 1 int. 7 - (*denuncia del 13/09/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;





- 166) **COLUCCI Angela**, nata a Taranto il 22/03/1962, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini Pal Stella nr. 1 int. 7 – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 167) **MASELLA Francesco**, nato a Taranto il 06/08/1963, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Leopardi nr. 68 bis – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 168) **CARRIERI Martino**, nato a Taranto il 27/11/1967, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 100 – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 169) **MORRONE Rosa**, nata a Taranto il 30/08/1970, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 100 – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 170) **SCARCI Anna**, nata a Taranto il 23/10/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Galeso nr. 108 – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 171) **PALAGIANO Anna**, nata a Taranto il 18/09/1983, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via A. Manzoni ed. D sc. B int. 5 – (denuncia del 13/09/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 172) **CATAPANO Cosima**, nata a Taranto il 19/02/1960, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Pirandello ed. 5 sc. P int. 4 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 173) **SCARCI Girolamo**, nato a Taranto il 03/01/1944, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Buonarroti nr. 79 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 174) **DE SUMMA Cira**, nata a Taranto il 20/04/1954, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Buonarroti nr. 79 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 175) **DE ROMA Giuseppe**, nato a Taranto il 27/07/1947, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verga nr. 20 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 176) **MOLFETTA Antonietta**, nata a Mesagne (BR) il 16/01/1953, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verga nr. 20 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 177) **CATAPANO Giovanna**, nata a Taranto il 09/09/1963, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Fogazzaro nr. 7 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 178) **CATAPANO Martino**, nato a Taranto il 06/03/1955, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via A. Manzoni ed. D sc. A int. 4 – (denuncia del 08/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 179) **SIRIGNANO Angelo**, nato a Taranto il 01/11/1977, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Galeso nr. 102 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 180) **NARDONE Maria**, nata a Taranto il 06/04/1976, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Galeso nr. 102 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 181) **MOCCIA Giuseppe**, nato a Taranto il 25/08/1957, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Ugo Foscolo nr. 81 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

- 182) **FIORINO Concetta**, nata a Taranto il 03/11/1961, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Ugo Foscolo nr. 81 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 183) **RESSA Francesco**, nato a Taranto il 22/03/1973, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 59 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 184) **SMALTINI Immacolata**, nata a Taranto il 08/03/1977, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 59 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 185) **MOCCIA Mario**, nato a Taranto il 21/09/1980, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 59 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 186) **D'INGEO Michela**, nata a Taranto il 10/09/1979, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 59 – (denuncia del 18/10/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 187) **SOLFRIZZI Giuseppe**, nato a Taranto il 05/09/1965, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Leopardi nr. 48 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 188) **GUARINO Nicoletta**, nata a Taranto il 06/12/1972, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Leopardi nr. 48 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 189) **D'AMBROSIO Carlo**, nato a Taranto il 07/09/1964, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini nr. 37 int. 9 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 190) **PORTULANO Giovanna**, nata a Taranto il 14/07/1969, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini nr. 37 int. 9 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 191) **LA NEVE Grazia**, nata a Taranto il 31/07/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Pirandello Pal. 5 sc. N – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 192) **MARINELLI Francesco**, nato a Taranto il 05/05/1959, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 4 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 193) **MICOLI Maria Grazia**, nata a Taranto il 25/12/1964, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 4 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 194) **SOLFRIZZI Angelo**, nato a Taranto il 02/05/1955, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Leopardi nr. 33 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 195) **RUSSO Rita**, nata a Taranto il 02/04/1960, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Leopardi nr. 33 – (denuncia del 09/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 196) **PANARELLI Roberto**, nato a Taranto il 29/08/1965, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni ed. F/5 - B- (denuncia del 13/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 197) **GAGLIARDI Antonio**, nato a Taranto il 23/04/1978, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Nicolò Machiavelli nr. 1 – (denuncia del 13/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;



The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp contains the text "REPUBBLICA ITALIANA" around the top edge and "COURT OF APPEAL OF TARANTO" around the bottom edge. In the center of the stamp, there is a signature and the date "29/10/2013".

- 198) **GENTILE Anna**, nata a Taranto il 24/07/1981, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Nicolò Machiavelli nr. 1 – (denuncia del 13/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 199) **SABIA Maria**, nata a Tramutola (PZ) il 16/08/1936, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 60 – (denuncia del 13/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 200) **BONFRATE Mario**, nato a Taranto il 22/08/1987, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 47 – (denuncia del 13/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 201) **AMATO Ferdinando**, nato a Molfetta (BA) il 14/11/1965, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Galeso nr. 139 – (denuncia del 20/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 202) **PEPOLI Giuseppina**, nata a Taranto il 12/03/1968, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Galeso nr. 139 – (denuncia del 20/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 203) **MIGNOGNA Claudio**, nato a Taranto il 28/12/1962, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Pascoli ed. G/1 sc. C – (denuncia del 20/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 204) **CUGLIANDRO Patrizia**, nata a Taranto il 16/07/1970, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Pascoli ed. G/1 sc. C – (denuncia del 20/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 205) **DONATELLI Angelo**, nato a Taranto il 01/07/1970, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 1 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 206) **SPERTI Rosangela**, nata a Taranto il 02/07/1974, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 1 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 207) **MANZO Antonio**, nato a Napoli il 15/12/1957, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 64 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 208) **DEBELLIS Maria Antonietta**, nata a Taranto il 04/08/1956, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 64 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 209) **CAFFIO Gaetano**, nato a Taranto il 28/08/1967, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Ugo Foscolo nr. 98 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 210) **VIESTI Annunziata**, nata a Taranto il 12/10/1974, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Ugo Foscolo nr. 98 – (denuncia del 26/11/2012) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 211) **GAGLIARDI Emanuele**, nato a Galatone (LE) il 09/09/1943, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Machiavelli nr. 1 – (denuncia del 07/02/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 212) **DE GENNARO Francesco**, nato a Taranto il 10/12/1927, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini sc. B – (denuncia del 07/02/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 213) **RUSSO Cosimo**, nato a Taranto il 17/08/1969, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 4 – (denuncia del 07/02/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

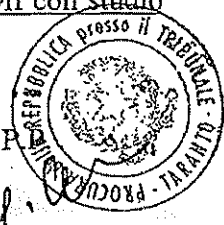
ALLEGATO ALL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI EX ART 415 BIS C.P.P.
EMESSO IN DATA 29.10.2013:

ELENCO PROPRIETARI DI IMMOBILI DI CUI AL PUNTO 6 CAPO lett. L)

53

- 214) **SEMERARO Angela**, nata a Taranto il 13/08/1971, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Monti nr. 4 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 215) **LA NEVE Vincenzo**, nato a Taranto il 05/08/1967, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Amicis ed. C/A - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 216) **MORELLI Rosa**, nata a Taranto il 09/07/1966, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Amicis ed. C/A - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 217) **SORANNA Marinella**, nata a Taranto il 12/11/1961, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Amicis ed. C/A sc. B - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 218) **CEDRO Antonia**, nata a Fasano (BR) il 14/01/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini nr. 49 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 219) **MONTERVINO Stefania**, nata a Taranto il 25/05/1984, quale esercente la potestà genitoriale sulle figlie minori **MOCCIA Emily**, nata a Taranto il 30/09/2005 e **MOCCIA Desirè**, nata a Taranto il 30/09/2005, proprietarie dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda ed. 4 p.2 int. 6 sc.M - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 220) **PALAGIANO Anna**, nata a Taranto il 16/08/1968, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini nr. 70 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 221) **TORNO Michele**, nato a Taranto il 18/02/1950, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis Pal. MN/2 sc. B - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 222) **MONTUORI Antonietta**, nata a Taranto il 15/06/1954, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via De Vincentiis Pal. MN/2 sc. B - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 223) **COLELLA Vincenzo**, nato a Taranto il 12/03/1962, proprietario delle unità immobiliari site in Taranto: - alla via Delle Sciaie nr. 14 - via Galeso nr. 105 int. 1 (mq 50) - via Galeso nr. 105 (mq 20) - via Galeso nr.105 (mq45) - via Masaccio nr.1/3/5 (mq110) - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 224) **TRANI Giuseppe**, nato a Taranto il 18/10/1957, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 64 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 225) **SCARNERA Maria**, nata a Taranto il 25/02/1958, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Verdi nr. 64 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 226) **DIFIORE Egidio**, nato a Taranto il 23/02/1979, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla Manzoni ed. C sc. C int. 4 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 227) **PALAGIANO Gilda**, nata a Taranto il 23/08/1981, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni ed. C sc. C int. 4 - (denuncia del 07/02/2013) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

ALLEGATO ALL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI EX ART 415 BIS C.P.P.
EMESSO IN DATA 29.10.2013:

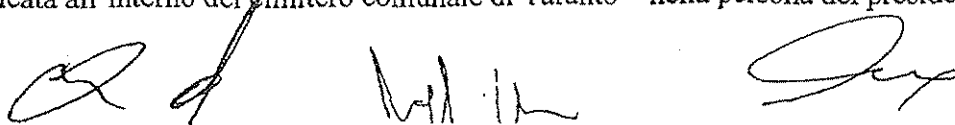


- 228) **MILLARTE Luciano**, nato a Taranto il 07/10/1952, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Pascoli ed. SM sc. B int. 3 – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 229) **CAPORUSSO Amelia**, nata a Taranto il 27/08/1957, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Pascoli ed. SM sc. B int. 3 – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 230) **ANNICCHIARICO Domenico**, nato a Taranto il 11/04/1963, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 202 pal. 12 sc. H – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 231) **CAPORUSSO Maria**, nata a Taranto il 11/07/1960, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via G. Deledda nr. 202 pal. 12 sc. H – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 232) **PIGNATARO Grazia Maria**, nata a Taranto il 17/12/1948, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Mar Piccolo nr. 17 – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 233) **LEGGIERI Cosima**, nata a Taranto il 27/01/1938, proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Orsini nr. 2 – (denuncia del 01/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 234) **CELLAMARE Giuseppe**, nato a Taranto il 25/09/1981, proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Manzoni Pal. F/2 int. 3 – (denuncia del 06/03/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 235) **DENARO Cosimo**, nato a Taranto il 02/10/1974 ed ivi residente in via De Vincentiis Pal. L.G. – piano rialzato – (denuncia del 15/05/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 236) **BASILE Myriam**, nata a Taranto il 16/10/1978 ed ivi residente in via De Vincentiis Pal. L.G. – piano rialzato – (denuncia del 15/05/2013) – avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 237) **CARRIGLIO Gianfranco**, nato a Taranto il 24/07/1948 ed ivi residente alla via Torquato Tasso nr. 7 – (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;
- 238) **PIGNATELLI Maria**, nata a Taranto il 13/06/1949 ed ivi residente alla via Torquato Tasso nr. 7 – (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;
- 239) **MONTERVINO Ubaldo**, nato a Taranto il 26/02/1940 ed ivi residente in via Torquato Tasso nr. 7, piano 7° - (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;
- 240) **LO BARCO Francesca**, nata a Taranto il 09/07/1942 ed ivi residente in via Torquato Tasso nr. 7, piano 7° - (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;
- 241) **CENTONZE Fernando**, nato a Monteroni di Lecce (LE) il 30/05/1953 e residente a Taviano (LE) in via Picca nr. 2 , proprietario dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Torquato Tasso nr. 7, piano 5° - (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;
- 242) **SANTORÒ Rosalba**, nata a Taviano (LE) il 18/04/1953 e residente a Taviano (LE) in via Picca nr. 2 , proprietaria dell'unità abitativa sita in Taranto alla via Torquato Tasso nr. 7, piano 5° - (denuncia del 31/05/2013) – avv. Leonardo LA PORTA del foro di Taranto con studio in Taranto alla via Abruzzo nr. 1;



SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

- 243) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"** con sede legale in Taranto alla via Nitti nr. 88 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva Humanitas I** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937, elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 244) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"** con sede legale in Taranto alla via Nitti nr. 88 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva Humanitas II** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937 elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 245) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"** con sede legale in Taranto alla via Nitti nr. 88 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva Humanitas III** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937 elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 246) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO"** con sede legale in Taranto alla via Nitti nr. 88 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva Humanitas IV** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937 elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 247) **"SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. PAOLO VI"** con sede legale in Taranto alla via Duca degli Abruzzi nr. 94 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva PAOLO VI - 1°** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937 elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 248) **"SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. PAOLO VI"** con sede legale in Taranto alla via Duca degli Abruzzi nr. 94 - proprietaria di una Cappella Funeraria ubicata all'interno del Cimitero Comunale di Taranto, al rione Tamburi denominata - **Cappella collettiva PAOLO VI - 2°** - nella persona del suo legale rappresentante **Petruzzi Andrea**, nato a Taranto il 29/07/1937 elettivamente domiciliato c/o lo studio dei difensori - avv. Filippo CONDEMI e avv. Annamaria CONDEMI sito in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13 - (denuncia del 03/12/2008);
- 249) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO SAN FRANCESCO DA PAOLA"** con sede legale in Taranto alla via San Brunone nr. 32, proprietaria della Cappella funeraria denominata **"San Francesco da Paola"** ubicata all'interno del cimitero comunale di Taranto - nella persona del presidente pro - tempore **Buonafede Roberto**, nato a Taranto il 27/04/1965 - (denuncia del 23/12/2008) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;
- 250) **"SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FATE BENE FRATELLI"** con sede legale in Taranto alla via Cavallotti nr. 68, proprietaria della Cappella funeraria denominata - **Fate Bene Fratelli** - ubicata all'interno del cimitero comunale di Taranto - nella persona del presidente pro-tempore **De**





ALLEGATO ALL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI EX ART 415 BIS C.P.P.
EMESSO IN DATA 29.10.2013:

ELENCO PROPRIETARI DI IMMOBILI DI CUI AL PUNTO 6 CAPO lett. L)

56

Vita Lucia, nata a Taranto il 14/10/1956 - (*denuncia del 10/02/2012*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

251) "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FATE BENE FRATELLI" con sede legale in Taranto alla via Cavallotti nr. 68, proprietaria della Cappella funeraria denominata - Fate Bene Fratelli - 2° - ubicata all'interno del cimitero comunale di Taranto - nella persona del presidente pro-tempore De Vita Lucia, nata a Taranto il 14/10/1956 - (*denuncia del 07/01/2009*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

252) "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO GIOVANNI XXIII" con sede legale in Taranto alla via Pupino nr. 101, proprietaria della Cappella Funeraria denominata - Giovanni XXIII - ed. 1 - nella persona del presidente pro-tempore Pignatelli Francesco, nato a Taranto il 15/08/1953, residente in Taranto alla via Medaglie d'Oro nr. 164, - (*denuncia del 23/12/2008*) - avv. Filippo CONDEMI con studio in Taranto alla via S.R.Bellarmino nr.13;

I.A.C.P.P.

253) I.A.C.P.P. TARANTO nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il Commissario straordinario D.ssa PRICOLO Teresa, nata a Missanello (PZ) il 03/05/1954 - domiciliata per la carica cv/o la sede dell'Istituto sito in Taranto alla via Pitagora nr. 144 (*denuncia del 24/09/2012*) - avv. Andrea BLONDA del Foro di Bari con studio in Lucera (FG) alla via dei Saraceni nr. 11 ed avv. Marino ZENI del Foro di Brindisi con studio in Brindisi alla via Dalmazia nr. 37;

254) Ditta "LIAM s.r.l." edificio ubicato in Taranto alla Via Ariosto;

255) Società "EDISON S.p.a." edificio ubicato in Taranto alla Via Ariosto;

256) Casa di Cura "SAN CAMILLO" edificio ubicato in Taranto alla Via Galeso;

257) Società "COMANGOM S.p.a." edificio ubicato in Taranto alla Via Appia;

258) Chiesa "San Francesco de Geronimo" immobile ubicato in Taranto alla via Basta;



PROCURA REPUBBLICA TARANTO
E' copia conforme all'originale
Taranto, 11 e composte da 56



IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
(Dr. GAZZELLA VAGLIO)

29 OTT. 2013